IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 274. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Domenica, 5 Ottobre 1902.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Settimana all'Estero

L'avvenimento più interessante degli ultimi otto giorni e sul quale si è concentrata la viva attenzione del mondo diplomatico, politico e militare di tutti i paesi civili, si fu la ricorrenza del XXV anniversario della presa del passo di Scipka nei Balcani in seguito ai brillanti fatti d'armi, in cui le truppe regolari turche ed i volontari bulgari combatterono valorosamente fianco a fianco, ed in cui d'altra parte rifulse l'eroico valore delle truppe turche.

La cerimonia dell'inaugurazione della cappella commemorativa nel punto del passo ove cadde gloriosamente il maggior numero di russi e di bulgari, e le altre feste mantennero, secondo la ferma volontà dello Czar (che fosse cioè evitato scrupolosamente tutto ciò che potesse urtare le suscettibilità della Turchia) un carattere religioso-militare, alieno da qualsiasi manifestazione, od anche soltanto da qualunque allusione politica; alla qual cosa contribuì moltissimo il tatto squisito del venerando Granduca Nicolò Nicolajevitch, del Principe Ferdinando di Bulgaria, del Governo e delle autorità bulgare.

Se anche fosse sorta nell'orizzonte delle relazioni tra la Turchia, la Russia e la Bulgaria una qualche nube — ciò che non è — essa verrebbe dissipata dalla visita del detto granduca al Sultano, cui seguirà l'invio a Livadia di una deputazione straordinaria turca per ossequiare lo Czar.

E dopo ciò si comprende benissimo che nè a Pietroburgo, nè a Costantinopoli, nè altrove si arrischino a dare una grande importanza all'apparizione in Macedonia e nella Vecchia Serbia di bande di rivoltosi macedoni ed agli scontri tra esse e le truppe turche, anche se le bande sono più forti e numerose del solito.

+

I generali boeri, che dopo averla rotta o quasi col ministro Chamberlain e col Governo inglese, girano ora l'Olanda — ove sono naturalmente oggetto di grandi dimostrazioni di simpatia — si recheranno anche in Germania, e saranno ricevuti — a quanto si assicura — il 17 corr. in udienza dall'Imperatore Guglielmo.

Su questa udienza si è impegnata un po' di polemica tra la stampa tedesca e quella parte della stampa inglese, che è molto suscettibile in tutto ciò che riguarda qualsiasi atto delle sfere dirigenti tedesche riflettente le relazioni coll'Inghilterra.

Alle obbiezioni del *Globe* e di altri giornali inglesi circa la poca correttezza verso l'Inghilterra di quell'atto dell'Imperatore Guglielmo, i giornali tedeschi colla *Köel. Ztg.* in testa rispondono che il Sovrano tedesco riceverà i generali boeri, non come tali, ma puramente e semplicemente come « sudditi » di Re Edoardo e che si sono sottomessi lealmente, come del resto essi stessi dichiararono recisamente ai *reporters* di alcuni giornali francesi – all'Inghilterra. Che del resto il popolo tedesco — soggiungono quei giornali — simpatizzi coi generali boeri, il cui eroico valore e le cui abilità strategiche furono ammessi ed ammirati dagli inglesi incominciando da Lord Roberts e da Lord Kitchener (certo autorità competenti prime) non deve per certo meravigliare.

Di fronte ad argomenti così calzanti, è sperabile che anche questa leggiera nube tra i due grandi Stati si dissipi.

+

Il « Conclave » di Vienna, come lo chiamavano scherzosamente i giornali austriaci perchè i Ministri ungheresi non potevano lasciare la capitale austriaca sino a che non si fosse finalmente concluso qualche cosa di positivo rispetto alla nuova tariffa doganale ed alla rinnovazione del Compromesso — si è chiuso mercoledì scorso.

Con quale esito ancora si ignora con certezza. Però pare che esso non sia tanto cattivo, dal momento che furono smentite recisamente le voci circa l'intenzione del Pres. del Cons. ungherese, Coloman Szell, di dimettersi a causa delle divergenze insormontabili col D.r Koerber, sulle due suscitate questioni.

Comunque sia, è imminente così a Vienna come a Budapest la riapertura dei due Parlamenti e se è vero, come si dice, che i due Pres. del Cons. desiderano di fare dichiarazioni in proposito la conoscenza del vero stato delle cose non può certamente tardare.

+

Oltre ai due Parlamenti suddetti si è riaperto il Reichstag e verso la metà o nei primi giorni della seconda quindicina del corrente (a banchi vuoti e senza alcuna questione importante da trattare) si riapriranno le Camere inglesi, quelle francesi, le Cortes spagnuole, ecc.

La Camera dei Comuni di Londra dovrà discutere le leggi relative alla riforma dell'esercito ed a quella delle scuole.

La Camera francese si dovrà occupare dapprincipio dell'esame delle petizioni delle 425 Congregazioni, che o non riconoscono la nuova legge e furono quindi disciolte, oppure protestano contro le disposizioni di essa legge.

Si prevedono quindi sedute assai burrascose e gli attacchi aggressivi degli organi nazionalisti alla memoria di Emilio Zola, dimostrano chiaramente che le passioni di parte si sono invelenite durante le ferie ed in seguito, tra le altre cose, alle punizioni inflitte ad alcuni ufficiali superiori francesi per il loro atteggiamento di fronte allo scioglimento delle Congregazioni.

+

Una questione che occuperà sino dalle prime sedute le Cortes è quella delle dimissioni del generale Weyler.

E' da parecchie settimane che a Madrid circolava la voce, essere cioè scossa la posizione del Ministro della guerra, generale Weyler, e precisamente in seguito ad un incidente avvenuto nel forte di S. Cristobal presso Pamplona, e dal quale risultava che egli aveva perduta ogni influenza su Re Alfonso XIII.

In occasione della visita del Re al forte vi erano convenuti molti giornalisti i quali erano stati muniti di un permesso speciale del Ministro, mentre, secondo i regolamenti, il permesso avrebbe dovuto essere impartito dal Capitano generale (governatore) di Pamplona.

Re Alfonso non volle ammettere la validità del permesso concesso dal Ministro della guerra ed ordinò che i giornalisti lasciassero il forte. Il Re però faceva, in pari tempo, pervenire ai giornalisti l'assicurazione che la disposizione nulla aveva assolutamente di ostile per loro.

Il generale Weyler, saputolo, si recò direttamente da Pamplona a Madrid, ove l'incidente si aggravò, essendosi Re Alfonso rifiutato di firmare i decreti presentatigli dal Ministro.

E questi in conseguenza si dimise.

Pare che le azioni di Weyler, il quale era ritenuto sinora come il puntello più saldo della Monarchia in Spagna, e che avevano cominciato a scendere sino da quando egli non si mostrò affatto all'altezza della situazione all'epoca della agitazione catalana e dei tumulti per la questione delle Congregazioni religiose, sieno ora ridotte del tutto a zero.

+

Lo sciopero dei minatori nella Pensilvania minaccia di diventare un vero disastro per gli Stati Uniti.

Almeno tale è l'impressione che si riceve dalle notizie recate negli scorsi giorni dal telegrafo secondo le quali in varii *meetings* tenutisi a Boston ed in altri grandi centri fu decisa la convocazione pel 9 corr. di una Convenzione nazionale la quale dovrà discutere sui mezzi più adatti per far cessare lo sciopero.

Alla testa dell'agitazione per la convocazione della Convenzione stanno tra gli altri i capi delle amministrazioni comunali di Boston e di altre città.

Un fatto che illustra la situazione creata alle popolazioni delle grandi città dallo sciopero si è che lo *stock* di carbone esistente attualmente a Nuova York è di 2000 tonnellate, mentre in tempi normali esso è in questa stagione di 150,000 tonnellate.

Non occorre certamente rilevare che insieme ai prezzi del carbone aumentati straordinariamente vanno aumentando gradatamente anche quelli degli altri oggetti di prima necessità ed i grandi fornai si propongono digià di aumentare quelli del pane.

Insomma la situazione è tanto seria che anche agli Stati-Uniti ove il principio del *self-help*, è più che mai in auge, si desidera seriamente che il Governo intervenga.

Ciò che il Pres. Roosevelt — ostilissimo, come si sa, ai *trusts* cui si deve in gran parte lo sciopero — per conto suo ha già incominciato a fare; ma finora senza successo.

Meno grave per quanto sempre serio dovrebbe essere lo sciopero generale dei minatori francesi che è tuttavia allo stato di minaccia.

+

Nel Venezuela la situazione interna già abbastanza grave da parecchi mesi si è aggravata ancor più negli ultimi giorni in seguito all'incidente, segnalato giorni sono dal telegrafo, del taglio del cavo sottomarino di una Compagnia francese, e degli insulti inflitti ad un funzionario del Consolato francese, il quale protestava energicamente — come era suo dovere — contro quell'atto vandalico.

Il Governo francese è fermamente deciso a chiedere ed ottenere la più ampia soddisfazione, ed i tanti abusi e soprusi che contraddistinsero gli ultimi mesi del Governo del generale Castro, il Presidente (ormai *in partibus*) di quella disgraziata Repubblica — furono tali e tanti che le Potenze sono dispostissime — almeno giudicando dal linguaggio dei giornali più autorevoli dei rispettivi paesi — ad appoggiare la Francia nelle sue giuste rivendicazioni. Ciò che probabilmente affretterà il ristabilimento, per quanto difficile, di condizioni normali in quella Repubblica centrale.

Politica e Diplomazia

Vienna, 4, ore 12,10. — Il dott. Koerber ed i ministri austriaci del commercio, dell'agricoltura, delle finanze ecc. partono oggi — secondo i giornali — per Budapest per firmare i preliminari del compromesso austro-ungarico.

Le piccole divergenze ancora esistenti verranno appianate direttamente tra i Ministeri interessati.

Vienna, 4, ore 11,20. — Secondo notizie da fonte diplomatica da Costantinopoli, la visita del granduca Nicola Nicolajevitch al Sultano non ha scopi politici, ma tende puramente a documentare che la commemorazione di Scipka non era una dimostrazione politica contro la Turchia ma puramente una festa militare.

I giornali russi dubitano appunto per ciò che il generale Ignatiew si rechi a Costantinopoli.

Washington, 4. — Un telegramma da Lima annunzia che, secondo informazioni provenienti dalla Bolivia, il movimento rivoluzionario a favore del colonnello Lucio Perez Velasco, primo vice-presidente, è completamente fallito.

(S) **Belgrado** 4. — La notizia pubblicata da alcuni giornali, che il Re e la Regina avrebbero rinunziato al loro viaggio in Russia, è inesatta.

Nel Marocco.

(S) **Tangeri**, 3. — Secondo le ultime notizie da Fez, i Berberi si sono sottomessi. Le strade fra Fez e Mesquinez sono ora completamente sicure.

La tariffa doganale tedesca.

Un dispaccio da Berlino, ricevuto venerdì scorso, annunciò che la Commissione del Reichstag aveva esaurito in seconda lettura l'esame del progetto di tariffa doganale, dopo avere respinto una mozione di Hahn, che chiedeva un aumento del dazio sui cereali, ed approvato un emendamento al paragrafo settimo nel senso che sieno soggetti alla tariffa massima i prodotti, pei quali è necessario il certificato d'origine, quando gli importatori non ne facciano speciale dichiarazione e non ne provino, occorrendo, l'origine.

Il rigetto della mozione Hahn rappresenta un successo del Governo tedesco, il quale è risoluto a negare agli agrari, in ordine al dazio sui cereali, ogni maggiore concessione, la quale renderebbe difficile e, forse, impossibile la rinnovazione dei trattati di commercio e provocherebbe, certamente, dalla Russia rappresaglie dannose alla industria tedesca.

Sebbene superato questo scoglio, non è detto ancora che le sorti della tariffa siano assicurate. Rimangono la discussione della Commissione in terza lettura e poscia la discussione pubblica del Reichstag, vale a dire che rimane il più; onde non si arrischia molto a prevedere fin d'ora che l'anno finirà prima che la tariffa abbia avuto sanzione legale.

E allora, indipendentemente da ogni considerazione politica, si imporrà la proroga dei trattati vigenti, che si devono intendere tacitamente prorogati se non saranno denunciati entro il 31 del dicembre prossimo.

Ed è questa, allo stato delle cose, ancora la soluzione migliore nei riguardi nostri; imperciocchè la proroga del trattato italo-tedesco trarrà dietro a sè, certamente, quella del trattato con la Svizzera ed, assai probabilmente, anche la proroga del trattato con l'Austria-Ungheria, malgrado le difficoltà, che essa può incontrare per la clausola dei vini, la quale costituisce l'osso duro del negoziato.

Abbiamo detto assai probabilmente, perchè talune recenti manifestazioni ufficiose della stampa austro-ungarica, alle quali nel *Sole* di ieri risponde con la consueta sua competenza ed autorità l'on. Luzzatti, sembrano legittimare il dubbio che le disposizioni a Vienna sieno oggi meno favorevoli di quello che erano ieri. Infatti il *Pester Lloyd*, che riconosceva altra volta la convenienza di sostituire la clausola attuale sul vino con qualche altra formula quasi equivalente, oggi vorrebbe soffocare la questione del vino, come se non sapesse che « l'Italia potrà transigere sulla forma ma non sulla sostanza », e togliere all'Italia anche il diritto di pesca sulle coste orientali dell'Adriatico.

Contro questa pretesa, che farebbe naufragare ogni negoziato, insorge l'on. Luzzatti.

« La mancanza del trattato — egli scrive — condurrebbe alle rappresaglie — condurrebbe a dividere anche economicamente l'Adriatico. » Il che giustamente pare all'illustre uomo di Stato una impossibilità.

« La contraddizione non consente che due Stati, i quali sono d'accordo politicamente, seminino sulla loro via tanti germi di conflitti economici, d'indole così maligna, che ognuno d'essi basterebbe a dividerli irreparabilmente. »

+

Ma la proroga dei vigenti trattati, se apparisce un temperamento medio abbastanza soddisfacente per l'Italia, non sarebbe una soluzione per la Germania, o meglio, per il Governo tedesco, cui preme di liquidare la quistione prima che scadano i poteri legislativi del Reichstag attuale, affinchè essa non divenga piattaforma irritante delle future elezioni politiche — fine, al quale tendono appunto i socialisti ed i radicali del Reichstag, con il ricorso preannunziato all'ostruzionismo, sperando di vincere alle urne col programma della *vita a buon mercato*.

Questa è la situazione delle cose in questo momento; situazione difficile, sebbene per diverse cause e ragioni, per tutti; situazione, la quale dobbiamo augurarci, nell'interesse economico e politico degli Stati alleati, che il senno dei Governi riesca a modificare.

Il commercio dell'Italia

cogli altri Stati nel 1901 - III Francia.

Gli scambi fra l'Italia e la Francia nello scorso anno si riassumono nelle cifre che seguono:

	Importazione (Lire)	Esportazione
1900	167,357,000	168,716,000
1901	179,229,000	174,912,000
Differenza	+ 11,872,000	+ 6,196,000

Come si vede le partite del dare e dell'avere si equilibrano quasi: però mentre nel 1900 la nostra esportazione in Francia superò l'importazione francese in Italia, nel 1901 la bilancia del commercio ci è stata leggiermente sfavorevole. Del resto queste oscillazioni e queste compensazioni fra i due paesi dipendono può dirsi quasi esclusivamente dall'andamento della campagna e del mercato serico.

Ma passiamo all'analisi.

+

Nella *importazione* dalla Francia in Italia la I Cat. è in aumento progressivo dal 1897. Nel 1900 ammontò a L. 4,368,000 nel 1901 a 5,443,000.

Questi aumenti sono dovuti alla maggiore introduzione di olii tanto di oliva quanto minerali.

La II cat. (generi coloniali) da 2,704,000 è passata a 4,691,000 e tale aumento è esclusivamente dovuto allo zucchero di cui importammo per lire 3,512,000, mentre l'anno prima ne avevamo importato appena per 1,278,000.

Come si vede la Francia ha fatto eccezione alla regola, ma bisogna però notare che nel 1897 l'importazione di zucchero dalla Francia ammontava ad un valore di 5,772,000 lire.

In diminuzione la III cat. (prodotti chimici) da 5,188,000 a 4,866,000, anche qui la diminuzione è sensibile se si confronta col primo anno del quinquennio 1897, nel quale fu di L. 8,602,000.

Di poca entità la cat. IV (generi per tinta e concia) L. 1,640,000 nel 1901 contro 1,845,000 nel 1900, anche qui però la diminuzione si è venuta accentuando di anno in anno dal 1897. Non vale la pena di parlare della V cat. (canepa) L. 979,000; nella VI (cotone) si è avuto un leggero aumento nel cotone in bioccoli, ridotta quasi a nulla l'importazione dei tessuti — in complesso L. 3,392,000 contro L. 3,360,000 nell'anno precedente.

Abbastanza importante la cat. VII (lana) e in progressivo aumento nel quinquennio, come risulta dalle seguenti cifre:

1897	L. 14,093,000
1898	» 18,141,000
1899	» 24,544,000
1900	» 27,181,000
1901	» 33,665,000

I principali fattori nei quali si decompone quest'ultima cifra sono: lane pettinate 18,761,000; cascami 2,219,000; pelo greggio 2,789,000; tessuti lana pettinata 3,241,000.

Nella cat. VIII (seta) da 54,143,000 nel 1900 si passa a 56,643,000 nel 1901, contro 67,904,000 nel 1897. Per quattro quinti la somma rappresenta il valore dei bozzoli (18,597,000) e della seta greggia (21,271,000) importata nel 1901.

La cat. IX (legno) da 3,565,000 sale a 4,105,000; l'aumento è dovuto specialmente alle carrozze e ai velocipedi.

La cat. X (carta) passa da 2,671,000 a 2,870,000; si tratta più che altro di un piccolo aumento nella entrata degli stracci per la fabbricazione della carta.

In diminuzione la XI cat. (pelli) da 8,679,000 a 7,815,000; il decremento dipende da minore importazione di pelli crude di buoi e vacche.

Nella XII cat. (minerali e metalli) da 16,022,000 si discende a 14,378,000.

La diminuzione è dovuta a minore entrata di ghisa, ferro e acciaio in rottami.

Nella XIII cat. (pietre, terre ecc.) vi è un sensibile aumento da 10,621,000 a 15,024,000 in seguito a una maggiore importazione di pietre preziose lavorate da 5,522,000 nel 1900 a 9,964,000 nel 1901.

La XIV cat. (vegetali) scende da 5,340,000 a 3,602,000; la XV (animali) da 16,000,000 a 15,953,000 in quest'ultima prevalgono sempre il merluzzo e i grassi.

+

La nostra *esportazione* per la Francia la prima cat. vini ed olii cala a vista d'occhio: da lire 15,264,000 nel 1897 pian piano siamo discesi nel 1901 a 8,555,000.

L'esportazione del vino che era stata di quasi 89 mila ettol. per 2 milioni e mezzo nel 1900 cadde a poco più di 28 mila ettol. per un valore di 761,000 lire nel 1901. L'olio segue come sempre le vicende dell'annata e l'alternativa dei raccolti.

Non teniamo conto delle categorie che non superano il milione e passiamo alla III (prodotti medicinali) che si mantiene sulla media di 3 milioni nel quinquennio – e passa nei due ultimi anni da 3,625,000 a 3,284,000 – prevalgono le erbe, fiori e foglie medicinali ed i sughi di cedro e limone.

Forte è la diminuzione nella V (canapa) da 12,680,000 a 7,271,000 dovuta a decremento nell'uscita di canapa greggia e filati.

Insignificante l'esportazione del cotone per la metà tessuti da 1,029,000 a 1,541,000 e della lana da 2,151,000 a 1,321,000.

Nella seta da 61,185,000 si sale a 85,782,000: contropartita della importazione della seta greggia e dei bozzoli.

La cat. legno e paglia scende da 11,153,000 a 10,919,000; figurano particolarmente i legni intagliati e intarsiati, le radiche per spazzole, le doghe per botti e le botti, e le treccie di paglia.

Nelle pelli da 6,076,000 si scende a 4,735,000 e nei minerali e metalli, specie piombo e argento, da 7,550,000 a 7,275,000.

Nella XII cat. (pietre, terre ecc.) da 14,888,000 si discende a 11,098,000 per minore esportazione di zolfo.

Nella XIII (prodotti vegetali) da 11,572,000 a 11,056,000, la voce principale sono le mandorle per 3,037,000.

Nella XIV (prodotti animali) si va da 18,126,000 a 15,504,000, la diminuzione dipende dal pollame, selvaggina e burro, però sono in qualche aumento le esportazioni di formaggio e uova.

L'esportazione di capelli non lavorati si aggira sempre sulla media di un milione e mezzo.

L'unione dei popoli latini

Nell'*Economiste Français*, Paolo Leroy-Beaulieu a proposito di una *lega ideale* dei popoli latini scrive:

« L'espressione *popoli latini* o *nazioni latine* non è che approssimativamente esatta: per sangue, ad es. il popolo francese non è latino che in una proporzione assai debole: lo stesso può dirsi del popolo spagnuolo e persino dell'italiano, il più latino di tutti, poichè è molto mescolato, specie nel Nord, in forti proporzioni di sangue germanico.

Se fisiologicamente questa espressione di nazioni latine si presta a parecchie contestazioni, è certo però che storicamente e intellettualmente, essa è molto più giustificata. Spagna, Francia e Italia sono paesi di tradizione latina: non solo la loro lingua è impregnata di latinità ma l'intero loro sviluppo storico, la loro maniera di essere e di pensare. Esse sono psicologicamente nazioni di coltura latina.

Questa coltura importa dei vantaggi e degli inconvenienti. Essa, mentre non conferisce nessuna superiorità permanente, non implica nemmeno nessuna inferiorità. Il parlare della superiorità di questo o quel popolo o di questo o quella razza europea è un giuocare di paradossi.

Le diverse nazioni del mondo hanno avuto successivamente la loro ora di preponderanza: non sono trascorsi ancora tre secoli che la Spagna teneva il primato; senza parlare della Francia, che ha mantenuto, con eclissi intermittenti, così lungamente il primo posto nel mondo, e dell'Italia il cui contributo alla civiltà generale, è stato così brillante in tutti i rami dello scibile.

La civiltà generale si compone del concorso delle varie razze, ha tradizioni diverse e facoltà differenti che si completano a vicenda. Non vi sono che gli spiriti gretti i quali sostengono la tesi della superiorità di una razza, come se fosse nativa, assoluta, universale, nella impossibilità di regresso.

Certamente, gli anglo-sassoni, per esempio, hanno delle qualità eminenti: ma si può domandare che ne sarebbe della civiltà generale, se non ci fossero stati al mondo che gli anglo-sassoni, dove sarebbero le arti ed anche molti raffinamenti e perfezionamenti dell'industria e del commercio. E altrettanto potrebbe dirsi della razza germanica.

Fortunatamente, la superiorità o la supremazia non appartiene completamente e lungamente a nessuna razza. Ciascuna razza civile ha la sua funzione; quando una di esse perde momentaneamente la sua influenza, non significa che non possa riacquistarla a più o meno lunga scadenza.

+

Tuttavia la formazione di Stati enormi, come l'impero russo, l'impero germanico, gli Stati Uniti, l'impero britannico, deve portare i cosidetti popoli latini, cioè di coltura latina, a formare una specie di lega di mutua preservazione, una specie di accordo di famiglia.

Abbiamo applaudito al riavvicinamento avvenuto testè tra la Francia e l'Italia. Noi abbiamo più volte consigliato, da oltre venticinque anni, alla Francia di serbare all'Italia la Tripolitania e la Cirenaica colle loro frontiere naturali, conservando a noi il paese retrostante alla Tunisia e la regione a nord dello Tchad. Il Governo francese ha concluso coll'Italia un accordo a questo proposito, e così si sono riattivati fra i due paesi i cordiali rapporti d'amicizia.

Ora si tratterebbe di fare con la Spagna un accordo dello stesso genere: assicurandole, al momento opportuno, l'impero del Marocco. Data la sua situazione, e la necessità della sua politica africana, in causa della cattiva configurazione della frontiera occidentale dell'Algeria, la Francia avrebbe interesse di occupare il Marocco; ma essa commetterebbe un grande errore se volesse appropriarselo tutto. Rettificate le sue frontiere, il versante atlantico del Marocco dovrebbe spettare alla Spagna.

Ottenuta così una intesa con la Spagna, l'*unione morale* dei popoli latini sarebbe completa. Inoltre fra i popoli latini bisogna comprendere ancora tutti gli Stati dell'America centrale e meridionale.

Un'alleanza positiva con questi Stati sarebbe difficile all'atto pratico, perchè sveglierebbe le diffidenze degli Stati Uniti.

Tuttavia si potrebbe almeno stabilire una cordiale relazione ed una crescente intimità fra i popoli latini di Europa e d'America.

Meno la Columbia e il Venezuela, malauguratamente afflitte da turbolenze croniche, tutta l'America centrale è oggi prospera e pacifica. E' questo il segno sicuro che un grande avvenire si apparecchia ai popoli di origine latina nel nuovo come nel vecchio mondo, se essi sapranno mantenersi prudenti ed energici al tempo stesso e prestarsi quei concorsi mutui che si addicono alla comunanza delle loro origini e tradizioni, ed alla ineguaglianza del rispettivo sviluppo di potenza e di ricchezza.

Note agrarie

Per l'Agro romano. — Il nostro Editore mi ha comunicato una lunga risposta del dott. Francesco Sensi, alle osservazioni da me fatte sul suo lavoro « per l'agro romano. » La risposta è troppo lunga per poter essere pubblicata e darebbe luogo ad una polemica che non è consentita dallo spazio che l'Editore può concedere per tali materie. Potremo, se il dott. Sensi lo desidera, discuterne in altra sede ed in un giornale tecnico.

Del resto, quando in merito al lavoro del Direttore della cattedra agraria di Viterbo, io ho scritto che in molte idee espresse potevo sottoscrivere, per altre non mi trovavo d'accordo, credo di aver usato del diritto di critico pubblicista sopra un lavoro pubblicato da un giornale tecnico e distribuito largamente in estratto. Il dott. Sensi non doveva scaricarmi addosso la difesa del suo lavoro, ma augurarsi che la mia critica fosse la più severa.

Guai al precedente che gli autori sono intangibili.

La questione dell'agro romano è una questione secolare e trascurando quanto se n'è scritto da Mons. Cacherano in poi, abbiamo avuto in quest'anno tre importanti lavori, uno dell'ing. comm. Cadolini, l'altro del comm. Beltrani-Scalia, il terzo del prof. Tito Poggi: nessuno dei tre autori si è offeso delle critiche fatte dalla stampa al proprio lavoro.

E' vero quello che mi dice il signor Sensi, cioè che un medico può curare un infermo per dieci anni e mandarlo all'altro mondo, un altro medico esaminare il male in dieci minuti e guarirlo: ma questa seconda ipotesi può essere o l'effetto del caso o della scienza e pratica di un clinico illustre. Quindi *urgo consequentiam*.

Il cammino della fillossera. — Dalle esplorazioni eseguite nell'attuale campagna antifillosserica fu accertata la presenza della fillossera nei Comuni di Rivarone (Alessandria), San Costantino Calabro (Catanzaro), Nurri (Cagliari), Sadali (Cagliari).

Le borse vinicole. — Una delle filiazioni più importanti della Società dei viticultori del Monferrato, è la *Borsa vinicola*, istituto completamente originale.

Il Luzzatti inaugurandola disse che è il germe di altre, e speriamo numerose iniziative sociali e cooperative. Essa tende ad indirizzare su vie moderne e buone il commercio vinicolo della regione e a disciplinarlo per ottenere il suo solido e durevole accreditamento.

Già molti studiosi di altre regioni d'Italia e dell'estero si recarono ad esaminare l'istituto nella sua semplice e pratica organizzazione. Verona ne seguì presto l'esempio, ed ora la provincia di Brescia sta organizzando la sua Borsa vinicola, che sarà, pare, istituita nel Comune di Bedizzole. Con Brescia, anche Parma intende istituire la Borsa, poichè il presidente del Consorzio agrario cooperativo di Parma, accompagnato dal prof. Bizzozero, direttore di quella Cattedra di agricoltura, si recava a Casale Monferrato per studiare l'organizzazione del giovane istituto enologico.

Fiera di vini e prodotti alimentari. — Il ministro Baccelli ha promesso al presidente del Circolo Enofilo Italiano che concorrerà in larga misura di medaglie alla riuscita della Fiera pei vini e prodotti alimentari che si terrà in Roma nel prossimo Carnevale.

Notizie estere. — La Direzione delle dogane russe ha pubblicato e diramato l'elenco degli apparecchi destinati alla distruzione degli animali nocivi all'agricoltura ammessi in franchigia in Russia.

La Regia Ambasciata in Costantinopoli partecipa averle la Sublime Porta fatto conoscere che, in vista dei bisogni locali, resta vietata, fino a nuovo avviso, la esportazione dal Vilayet di Scutari, del grano turco, del frumento e dell'orzo.

Da informazioni venute da Tunisi, si calcola che la raccolta delle mandorle nel 1902 nella Reggenza di Tunisi, salirà a un dipresso a 175,000 chilogr. di mandorle.

Non ne sarà disponibile per l'esportazione che la metà.

Si rileva da un rapporto del Console generale di Grecia a Cettigne, che la produzione nel Montenegro, delle patate e del *mais* che sono i più importanti prodotti di quel paese, sarebbe stata distrutta dalla siccità, se le ultime pioggie, non l'avessero in parte ricuperata. Ciò nondimeno, il Governo del Principato prevedendo un aumento dei prezzi del granturco, decise di acquistarne una discreta quantità all'estero per combattere così la speculazione.

Quanto al raccolto del grano e dell'orzo, esso fu discreto: ma, come al solito la seminagione fu piccola e la produzione più o meno abbondante di essi non può influire sui prezzi delle derrate per il popolo.

Riguardo poi alla prossima vendemmia in Montenegro, le previsioni sono buone, ma anche la più abbondante produzione di vino è insufficiente per i bisogni di quel paese, poichè la sola provincia di Taormina, presso il lago di Scutari è vinifera. — Manderemo vino dei castelli.

Guida vinicola del Monferrato. — Il circondario di Casal Monferrato (Alessandria) è certo dei più intensamente viticoli d'Italia, perchè su 74 Comuni, in 68 la coltivazione della vite è dominante e superiore di molto alle altre colture. L'ing. Vittorio Torniolli ed il prof. Arturo Marescalchi, hanno ora pubblicato una preziosa Guida vinicola di questo territorio che serve anche ad affermare la sua esemplare attività.

Miles agricola.

Il Duca degli Abruzzi.

(S) **Maddalena** 4. — La r. nave *Liguria*, al comando di S. A. R. il Duca degli Abruzzi, è partita per la Spezia.

ARMI ED ARMATI

Flotta austro-ungarica — La " Babenberg „

Ieri (4) è stato varato a Trieste nel cantiere di S. Marco dello Stabilimento tecnico triestino alla presenza delle autorità civili e militari l'ariete torpediniere guarda coste *Babenberg*.

+

Questa nave rappresenta con l'*Habsburg* e l'*Arpad* con cui forma una triade il tipo più poderoso delle navi da costa. Misura m. 107,60 in lungo, 19,80 in largo e sposta 8340 tonn.: forza cavalli 11,900, senza le macchine ausiliarie. Armamento: tre cannoni da 24 a tiro rapido, 12 da 15, due da 7 e altri 22 di minor calibro, tra cui 12 mitragliatrici.

La nave è corazzata fino a 1,30 sotto la linea d'acqua, e corazzati sono le batterie, le torri e il ponte di comando.

L'elettricità è profusa, vi sono poderosi projettori e apparati di segnalazione.

Il deposito carbone è per 8000 tonn. che consentono un percorso di 3600 miglia a 12 nodi l'ora con velocità moderata.

Per una nuova Scuola di Geografia.

Nelle nostre Università degli studi la geografia s'insegna con la stessa semplicità, staremmo per dire, embrionale di circa quaranta anni or sono, quando, cioè, tale disciplina per la prima volta, nel 1859, fu elevata alla dignità dell'insegnamento superiore. Ora è noto che negli ultimi decenni i progressi della geografia furono grandi e ammirevoli non solo dentro i confini strettamente geografici, ma anche nei rapporti con altre scienze e discipline, le quali sono collegate strettamente in alcuni lati con la geografia stessa, come, ad esempio, le scienze naturali e le sociali. Cosicchè attualmente si può affermare che l'insegnamento universitario della geografia, benchè impartito da eccellentissimi professori, per la brevità del tempo e pel suo regolamentare ristretto svolgimento, principia a non corrispondere più all'altezza ed ampiezza della scienza geografica moderna ed alla sua missione al cospetto della scuola e della civiltà italiana. Menti elevate studiarono il novello problema, e varie furono le proposte messe innanzi, come, ad esempio, creare una scuola di geografia, con più cattedre distinte; aggregare l'insegnamento della geografia alla Facoltà di Scienze e con queste porla in vicendevoli rapporti con insegnamenti speciali, poichè essa basata, di sua natura, sopra l'osservazione, meglio risplenderebbe riunita colle discipline osservative e sperimentali.

Premesse queste brevi considerazioni, e senza aggiungerne altre, che la ristrettezza dello spazio ci vieta, si comprende facilmente quanto sia nobile e pratica l'iniziativa presa dai chiarissimi prof. Pasquale Villari, Antonio Roiti e Giulio Chiarugi, rispettivamente Presidi delle Facoltà di Lettere, Scienze e Medicina, per la creazione di una nuova *Scuola di Geografia* presso l'Istituto di Studi superiori di Firenze, in unione al chiarissimo prof. Olinto Marinelli, docente di geografia nell'Istituto medesimo.

La scuola sarà aperta nel prossimo anno scolastico 1902-903 e si propone quattro scopi.

Primieramente preparare nella Facoltà di Lettere buoni insegnanti di scuole secondarie e valenti cultori di studii geografici.

Inoltre completare la coltura dei giovani delle Facoltà di Scienze Naturali, mancante nella parte geografica, e di quelli della Scuola di Scienze Sociali che intendono dedicarsi alla carriera consolare.

Fornire in terzo luogo degli insegnamenti complementari ai topografi dell'Istituto geografico militare.

Infine impartire istruzioni teoriche e pratiche ai viaggiatori od a coloro che dovendo dimorare in regioni lontane intendono far raccolte e ricerche scientifiche e commerciali.

La scuola comprenderà oltre i corsi già esistenti di *Geografia, Geologia e Geografia fisica, di Antropologia*, altri insegnamenti ausiliari che per il primo anno saranno; *Elementi di Astronomia sferica e pratica - Topografia e Cartografia - Meteorologia e Climatologia medica - Corso speciale di Scienze Naturali - Statistica ed Economia politica.*

Sarà inoltre fondato un *Gabinetto di Geografia* per le esercitazioni ed inoltre altri esercizi si compiranno negli osservatori astronomici, fisici e nei laboratori di Scienze Naturali.

Direttore di questa *Scuola di Geografia* sarà il Preside della Facoltà di Scienze Fisiche e Naturali, il chiarissimo prof. Antonio Roiti, e segretario, il professore di geografia dott. Olinto Marinelli.

Alla scuola novella auguri di prospero e glorioso avvenire.

Tito Arturo Baldini.

Atti del Governo

La " Gazz. Uff. „ del 4 contiene:

R. D. che approva le norme da seguirsi nei Consigli di disciplina per gli ufficiali della R. marina — Rel. e R. D. sulla proroga dei poteri del R. Commissario straordinario di San Nicandro Garganico (Foggia).

D. M. circa il valore delle cartelle del credito fondiario del Banco di Napoli, in rimborso di mutui, per il quarto trimestre dell'anno in corso — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti — Bollettino sanitario settimanale del bestiame dall'11 al 17 agosto.

R. Esercito. — Sono collocati:

in posizione ausiliaria, il maggiore contabile Sambruni cav. Carlo della legione carabinieri di Milano; il capitano medico Bruni dell'ospedale militare di Verona ed il capitano contabile Maresca Ferdinando del distretto di Firenze, a domanda il secondo, per ragione di età gli altri due;

in aspettativa, il maggiore Giglio cav. Domenico del 6° fanteria; i capitani Grossotti Giuseppe dei reali carabinieri e Consolini Enrico del 91° fanteria; i tenenti Laneri Paolo del 9° fanteria, Del Paio Ottorino del 92° fanteria, Napolitano Gaetano del 65° fanteria e Funaioli Gaetano del corpo sanitario, per motivi di famiglia — il tenente Gottardi Albano dell'86° fanteria, per infermità — i capitani Frattura Francesco del 17° fanteria, Ghirello Casimiro dell'87°, Pasio Alessandro del 79° ed Orlandini Achille del 74°, per effetto della legge del 7 luglio 1902 sul quadro degli ufficiali.

— Sono dispensati dall'effettivo servizio ed inscritti nel ruolo di complemento i tenenti: Molarini Annibale del 29° fanteria e Bianchi D'Espinaria Eugenio dell'arma di artiglieria.

— Sono richiamati dall'aspettativa i capitani Avogadro di Collobiano cav. Augusto di cavalleria al reggimento di Monferrato, Di Feuzio Achille del Genio alla brigata ferrovieri e Alessandrini Amos del corpo contabile al reggimento Monferrato, il tenente Tesio Giovanni di artiglieria al reggimento montagna; il sottotenente medico Foresti Alberto al 16° artiglieria.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Salerno, 4, ore 15. — Il fuoco ha distrutto la fabbrica di tessuti di lana dei fratelli Gaeta. Il danno si fa ascendere a 500,000 lire.

Caserta, 4, ore 12. — Si ha da Maddaloni: La signorina Giulia Perrino, altercando con il padre Francesco, agente di affari, lo ferì di coltello tre volte nell'addome. Le condizioni del Perrino sono piuttosto gravi.

La cittadinanza commenta in vario senso il fattaccio. Si dice che egli fosse dedito al vino e trascurasse i figli fino al punto da far patir loro la fame.

Genova, 4, ore 17. — (*Aldo*). Cataldo Lopardo il 25 agosto 1901 uccise a Potenza con una coltellata un suo coetaneo col quale altercava, e poi fuggì in America nascondendosi sul vapore *Espagne*. Colà si allogò in una *fazenda*, ma nello scorso gennaio per la sua corrispondenza con i parenti fu scoperto ed arrestato. E' arrivato qui oggi con il vapore *Washington*. Ha confessato il delitto ed affermato di avere agito per legittima difesa.

— Stanotte una pattuglia di guardie ha trovato in via Portoria una donna che gemeva senza posa e l'hanno condotta all'ospedale. La donna ha detto chiamarsi Maria Terrile, di avere 44 anni e di essersi avvelenata con sublimato corrosivo. Il suo stato è gravissimo.

Milano 4, ore 24. — Lina Cavalieri, lasciando ieri l'albergo per recarsi a Firenze si accorse che le erano state sottratte 3500 delle 100,000 lire ritirate giorni addietro da una Banca parigina.

Torino 4, ore 24. *(ermon)*. — Stasera al Real Castello di Moncalieri, moriva monsignor **Giovanni Alessio** cappellano di S. M. il Re, consigliere e ministro di S. A. la Principessa Clotilde, custode della reliquia della S. Sindone, prefetto onorario della Basilica di Superga, assai benvisto a Corte.

Fu assistito dalla Principessa Clotilde.

Mons. Alessio aveva 50 anni.

Il delitto di Bologna.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Bologna, 5, ore 1,10. — La *Gazzetta* pubblica un articolo del suo direttore Gentili, in cui questi dimostra che non fu il Naldi che si allontanò dalla casa Bonmartini al momento di commettere il delitto, bensì il Murri impauritosi.

La Bonetti l'avrebbe accompagnato.

Il Naldi avrebbe così commesso il delitto da solo ammenochè non esistesse realmente un terzo complice, come si continua insistentemente a credere.

A proposito dei tristi presentimenti del conte Bonmartini la *Gazzetta dell'Emilia* scrive, sotto il titolo di: « Un'altra verità »:

« L'ingegnere Piccinali, intimo del conte Bonmartini, afferma che il conte era grandemente preoccupato della sua prossima fine, per opera della famiglia di sua moglie.

« E tale preoccupazione era arrivata al punto che egli chiese all'ingegnere che l'appartamento di Padova fosse distribuito in vista specialmente della sicurezza personale di lui Bonmartini; e a difesa da improvviso assalto da parte dei congiunti.

« Volle quindi che la propria camera da letto fosse disposta in modo da poter sorvegliare quella della contessa, camera cui desiderava non si potesse in alcun modo accedere direttamente, temendo potessero entrarvi all'improvviso altre persone.

« Aggiunge anche che desiderava la porta della sua camera da letto fosse resa quanto possibile sicura mediante sbarrette di ferro nel legno.

« Altri amici affermano che tale timore di morte violenta da parte dei suoi, si era manifestato ed acuito da poco tempo.

« Si potrebbe forse crederlo susseguente all'enigmatica improvvisa partenza da S. Lazzaro? »

Scioperi ed agitazioni.

(S) **Washington,** 4. — Ieri ebbe luogo una conferenza indetta dal Presidente della Confederazione, Roosevelt, per risolvere lo sciopero dei minatori.

Roosevelt dichiarò che voleva richiamare l'attenzione dei proprietari delle miniere e dei minatori, sulla importanza vitale che lo sciopero ha per il pubblico.

Egli disse che il Presidente non ha legalmente il diritto d'intervenire, ma crede che possa produrre una catastrofe nazionale la mancanza di combustibile durante l'inverno e perciò insistè nel raccomandare la ripresa immediata del lavoro.

Malgrado ciò non si stabilì alcun accordo. Non si terrà neppure, come si credeva, un'altra conferenza.

(S) **Parigi** 4. — Il *Français* annunzia che il Comitato nazionale della Federazione dei minatori della Francia si riunirà domani a Parigi per esaminare la situazione, quale risulta dalle decisioni prese dal Congresso di Commentry. Si crede che verrà proclamato lo sciopero generale dei minatori.

— La notte scorsa una pattuglia di cavalleria incontrò nei dintorni di Béthune un forte gruppo di scioperanti. Sorse un conflitto, ma, sopraggiunti rinforzi di truppe, gli scioperanti furono dispersi.

Parecchie brigate di gendarmeria sono state inviate nel bacino del *Pas-de-Calais*.

Esposizioni e Congressi

Il Congresso contro la tratta delle bianche.

Nei giorni 7-10 corr. si adunerà a Francoforte sul Meno il II Congresso internazionale per la repressione della tratta delle bianche.

L'Italia vi sarà rappresentata dall'ing. dottor Turin, dalla signora Turin, dalla contessa di Brazzà-Savorgnan, dalla signorina Sell, dalle signore Muggiani, Noerbel e Scholl di Milano.

Il Comitato italiano presenterà il rapporto pubblicato in questi giorni dal dottor Alfredo Garofalo, segretario del Comitato.

Congresso repubblicano.

Servizio speciale del *Popolo Romano*

Pisa, 4, ore 18. — Nella seduta pomeridiana il Congresso discusse dell'ordinamento del partito.

Furono presentati dodici ordini del giorno.

Su proposta di Taroni s'incaricarono i proponenti di riunirsi per accordarsi in una conferenza con Bovio, per l'arrivo del quale si organizza un grande ricevimento.

Il Congresso continua.

Prezzo del frumento

sui principali mercati del mondo

Franchi per Quintale - 3 Ottobre 1902.

	1899	1900		1901		1902		
	27|12	26|1	26|12	25|1	27|12	17|9	26|9	3|10
Parigi	18.87	19.00	19.85	19.15	22.12	20.65	20.37	21.12
Berlino	—	18.50	18.68	19.75	21.50	19.75	19.31	18.56
Vienna	—	17.42	16.43	16.51	18.93	15.04	14.96	15.06
Budapest	17.49	17.11	15.75	15.92	18.38	15.12	14.43	14.60
Londra	15.84	16.50	—	—	—	—	—	—
New-York	14.10	14.37	15.08	15.30	16.48	14.08	14.24	13.96
Chicago	12.52	12.20	13.93	13.91	15.46	13.05	13.39	13.10
Odessa	13.80	—	14.60	14.10	14.12	13.10	14.07	14.23
Galatz	13.50	—	—	—	—	—	—	—

Sui mercati americani, nella passata settimana, si segnalò qualche ribasso nei prezzi del grano; i mercati europei invece ebbero, tranne Berlino, lievi rialzi.

Le quantità di frumento disponibili nei principali centri di esportazione sono in aumento continuo: per gli Stati Uniti d'America raggiungono quasi 8,700,000 ettolitri.

La produzione mondiale del grano è calcolata ad ettolitri 1,023,000,000 circa con un aumento di 31 milioni in confronto con quella dell'anno 1901. In Italia, secondo le informazioni giunte alla Direzione generale dell'agricoltura, il raccolto si aggirò intorno ad ettolitri 46,200,000.

Sui mercati italiani si verificarono poche variazioni nella decorsa settimana ed i prezzi oscillarono tra L. 22.50 e L. 24.75 per quint.

L'alluvione in Sicilia.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

(S) **Scicli,** 4. — In seguito all'alluvione del torrente Scicli e allo straripamento del fiume Ermineo, vi furono poche vittime, ma grandissimi danni.

Per iniziativa del R. Commissario, dopo un pubblico comizio, si è costituito un Comitato locale per rivolgersi alla stampa dell'isola e del continente affinchè voglia rendere nota l'immensa sventura di questi abitanti e provocare uno slancio della popolazione italiana per venire in soccorso di tante famiglie ridotte alla miseria.

Palermo, 4, ore 21,20. — Oggi si fece la passeggiata di beneficenza.

Otto carri di artiglieria, addobbati con bandiere tricolori e portanti sul frontone la scritta *Charitas* preceduti da musiche militari e cittadine e seguiti da immensa folla, girarono per le varie strade loro assegnate da mezzogiorno fino all'imbrunire.

In ognuno di essi prese posto un Sotto Comitato che fu coadiuvato per la questua da studenti universitari della *Corda Fratres* e da operai della Camera del lavoro.

Si raccolsero lire diecimila circa e una grande quantità di indumenti di ogni sorta, coperte e materassi.

Lo slancio del popolo fu ammirevole.

Si narrano commoventi episodi.

La sottoscrizione pubblica intanto prosegue bene. Si sono raccolte circa diciottomila lire oltre alle somme mandate direttamente al sindaco di Modica.

Tra giorni il nostro sindaco si recherà a Modica, volendo personalmente portare l'obolo della città di Palermo.

Milano 5, ore 0,35. — La sottoscrizione Pro Sicilia tocca finora 80,000 lire. Il Consiglio del Touring inviò 700 lire, l'Associazione dei giornalisti ne inviò 200.

Drammi di terra e di mare

Il crollo di una tribuna.

(S) **New-York,** 4. — Una tribuna eretta per assistere ad uno spettacolo pubblico a S. Giuseppe (Missuri) è crollata.

1500 persone precipitarono a terra. Vi furono 200 feriti, di cui alcuni mortalmente.

Incendio alla casa di Tolstoi.

(S) **Pietroburgo,** 4. — E' scoppiato un incendio nella casa di Leone Tolstoi a Ysnaia Poliana.

Il fuoco, che si sviluppò in un granaio, danneggiò gli appartamenti dei piani superiori. La famiglia Tolstoi si dovette rifugiare provvisoriamente in un altro fabbricato.

Lo stato di salute di Tolstoi è abbastanza buono.

Egli passerà l'inverno a Ysnaia Poliana.

CONSIGLIO DI STATO

IV SEZIONE. - *Pres.* **Bonasi**

Decisioni pubblicate il giorno 3 ottobre 1902.

Casci Ademaro c. *Prefetto di Lucca* per sospensione del conferimento d'una esattoria.
Rel. *Giriodi* – Respinto.

Ferri Giuseppe c. *Prefetto di Caserta* id. id.
Rel. *Sandrelli* – Respinto.

Ferrara Rosario c. *Prefetto di Avellino* id. id.
Rel. *Cagnetta* – Respinto.

Ministero Tesoro c. *Opera Pia Policella di Verona* per rimborso di spese per indigenti.
Rel. *Sandrelli* – Accolto.

Pologruto Francesco c. *Com. di Petrizzi* per il suo licenz. dall'uff. di segr. del Comune.
Rel. *Sandrelli* – Accolto.

Com. di Roccasale c. *De Santis Zaccaria* id. id.
Rel. *Alpi* – Respinto.

Com. di Alboirate c. *Com. di Corbetta* per rimborso spese per mant. sorelle Garavaglia.
Rel. *Cagnetta* – Riservato il merito: rinviati gli atti alla Cassazione per la competenza.

Min. Tes. c. *Com. di Crosara* per rimborso di spese per indigenti.
Rel. *Cagnetta* – Accolto.

Min. Tes. c. *Com. di Ramodipalo* id. id.
Rel. *Cagnetta* – Accolto.

Com. di Pianavia c. *Min. LL. PP. e Com. di Dolcedo* sulla costituzione di un consorzio per manutenzione di strada.
Rel. *Cagnetta* – Accolto.

Malvasia Tortorelli Cesare c. *G. P. A. di Modena* e *Com. di Rararino* sulla sclassificazione di una strada.
Rel. *Alpi* – Respinto.

Venuti Ridolfino ed altri c. *Min. I. P.* sull'ammissione agli esami di licenza dall'Istituto tecnico.
Rel. *Sandrelli* – Dich. cessata la materia del contendere.

Giovannone Vincenzo c. *Com. di Isola del Liri* sulla decadenza di lui dall'ufficio di cons. com.
Rel. *Sandrelli* – Riservato il merito: rinviata ad altra udienza.

Com. di Riolo c. *G. P. A. di Ravenna* e *Miccoli Cesare* sul licenz. di questo dall'ufficio di amanuense nella segreteria del Comune.
Rel. *Alpi* – Accolto.

Min. Tes. c. *Congreg. di carità di Castelnuovo della Daunia* per il rimborso di spese per indigenti.
Rel. *Alpi* – Accolto.

Com. di Pescasseroli c. *G. P. A. di Aquila* e *Fracassi Nunzio* sul licenz. di questo dall'ufficio di guardia campestre.
Rel. *Alpi* – Accolto.

Min. Tes. c. *Com. di Roccadipalo* per rimborso di spese per indigenti.
Rel. *Cagnetta* – Riservato il merito in attesa di altri incombenti.

In morte di Emilio Zola

In attesa dei funerali.

(S) **Parigi,** 4. — L'*Echo de Paris* afferma che Zola ha lasciato un importante testamento letterario.

I giornali radicali protestano energicamente contro la decisione della signora Zola di escludere Dreyfus dai funerali del marito e deplorano la colpevole debolezza dei consiglieri della signora Zola, incolpandone specialmente il prefetto di polizia.

(S) **Parigi,** 4. — Desmoulins si è occupato delle ultime disposizioni relative ai funerali.

Subito dopo il carro funebre verranno Laborde e Loizeau, cugini del defunto, e poi Desmoulins, Duret, il dottor Lerat e gli altri amici intimi.

I cordoni del feretro saranno tenuti dal ministro della pubblica istruzione Chaumié, da Abele Hermant presidente della « Société des gens de lettres », da Ludovico Halévy presidente della Società degli autori drammatici, dall'editore Charpentier, da Ottavio Mirbeau, dal maestro Bruneau, da Fasquelles e da Briat, segretario generale della Commissione della Borsa del lavoro, il quale rappresenta i sindacati operai.

Il carro, di seconda classe, sarà seguito da due altri carri sui quali saranno deposte le corone.

L'accesso alla Rue Bruxelles sarà riservato ai soli amici intimi del defunto.

Saranno diramati 200 speciali inviti. Il cimitero sarà chiuso fino dalla mattina per accordi presi con la prefettura di polizia.

(S) **Parigi,** 4. — Il servizio pel mantenimento dell'ordine pubblico durante i funerali di Zola sarà considerevole e verrà fatto dalle brigate di riserva degli agenti.

Parecchi circoli socialisti, malcontenti per le severe misure prese dal prefetto di polizia Lepine, che ha designato per ciascun gruppo un luogo di riunione, dal quale poi ognuno dovrà recarsi ai funerali, dicono che non terranno alcun conto delle disposizioni da lui date e che si raduneranno dove piacerà loro senza farsi iscrivere alla prefettura.

(S) **Parigi** 4. — Un membro della Borsa del Lavoro ha dichiarato che i Sindacati degli operai non hanno intenzione di far domani una dimostrazione politica, ma soltanto di accompagnare all'ultima dimora un grande romanziere e sociologo quale fu Emilio Zola.

Il *Temps* nelle informazioni dell'ultim'ora dice di aver notizia dalla prefettura di polizia che gli onori militari saranno resi domani davanti alla casa di Zola.

Anche il ministro delle colonie, Doumergue, si farà rappresentare ai funerali.

Le nostre appendici

Mercoledì cominceremo la pubblicazione del romanzo

TEMPO DI GUERRA

di

DUILIO ZAMFIRESCO

Traduzione dal rumeno di ***A. John Rusconi***

Mentre nuove complicazioni in Oriente richiamano lo sguardo sulle terre balcaniche, riuscirà certamente gradito ai nostri lettori questo romanzo del primo fra gli scrittori rumeni.

Duilio Zamfiresco è assai noto nel suo paese, specialmente per i romanzi militari, che celebrano la lotta della Rumenia per l'indipendenza dall'Impero Ottomano: un alto senso di patriottismo e di giustizia vi domina, sì che nelle scuole si leggono i suoi romanzi come libri di testo. Tra questi è il presente TEMPO DI GUERRA, in cui alle fasi dolorose e gloriose degli avvenimenti militari si innesta una soave e tragica storia d'amore.

Teatri ed Arte

Drammatica — Il D'Annunzio, che in pochi mesi ha scritto (Dio ci salvi!) novemila versi di laudi, oltre un romanzo di cinquecento pagine (Dio lo perdoni!) ha trovato modo di finire in poche settimane la tragedia con Sigismondo Malatesta quale protagonista. E ben venga anche l'improvvisazione storica teatrale.

Al tempo stesso, i giornali annunziano che sorge in Italia un altro tragico: il signor Alfredo Oriani ha calzato il coturno con un *Invincibile*, che — dice il *Carlino* — riprende con grande e nuovo ardimento il motivo tragico dell'*Amleto* e dell'*Oreste*.

E dice anche che il signor Oriani è un *glorioso della letteratura nostra*; quante ne dicono i giornali!

— *La corsa al piacere* di Butti, tradotta in russo, ha incontrato discreto favore a Pietroburgo ed a Mosca.

Presto verrà rappresentata anche a Vienna, al Josephstadt Theater.

Il *Lucifero* e l'*Utopia* saranno date come dicemmo alla Bodinière di Parigi.

Lirica. — Il teatro dell'Opera di Varsavia si è riaperto con un'opera del maestro L. Noskowski, intitolata *Livia Quintilla*, che ha avuto buonissimo successo.

Si annunzia pure una *réprise* di *Manru* di Paderewski.

— La *réprise* della *Louise* del maestro Charpentier all'Opéra Comique di Parigi ha avuto buona fortuna.

Concerti. — Il quintetto Vocale Romano di musica sacra, che è composto dei signori L. Gentili (soprano), G. Gavazzi (contralto), G. Soldini (tenore), G. Turin (baritono) ed E. Magalotti (basso) ha iniziato, sotto la direzione del m. Pio di Pietro, che li ha accompagnati con l'*harmonium*, la stagione dei concerti nella sala Bechstein in Berlino. Ha eseguito musica esclusivamente italiana ed il notevole successo ottenuto a Zurigo, a Monaco, a Lipsia, a Dresda e a Francoforte si è rinnovato a Berlino.

Il programma: *Graduale* a quattro voci di N. Jommelli, *Alleluja* e *Veni*, composizione classica per purezza e melodia: tre *Mottetti* di Capocci, Jannacconi e Rossini: *O sacrum convivium, Calicem salutaris, O salutaris*; un brano del *Salmo XXX* di Marcello; il *Quis homo?* dello *Stabat Mater* di Pergolese; il *Tuba mirum* di Donizetti e un *Recordare Domine* dell'oratorio *Geremia* di Capocci.

La stampa berlinese è unanime nel tributare elogi agli artisti.

Varie. — La Federazione dei cantori tedeschi, che comprende 3694 Società e 109339 soci, ha indetto per il giugno 1903 un grande concorso di canto a Francoforte sul Meno.

S'annunzia già la partecipazione di 1600 cantori ed un'orchestra di 120 musicisti.

— A Fürth, la grande città industriale confinante con Norimberga, fu inaugurato con il *Fidelio* di Beethoven un teatro capace di 1200 spettatori. Esso costò un milione e 300,000 lire: i cittadini concorsero alla spesa con 600,000.

Necrologio. — Sono morti a Lione **Ferdinand de Crose,** che fu uno dei più distinti compositori contemporanei francesi di musica per pianoforte, e maestro di valore, fra i cui allievi occupa il primo posto la sua figliuola sig.na Solange de Crose, pianista di grande fama.

A Gmunden (Alta Austria), in età di 74 anni, la signora **Matilde Wesendonk** nata **Luckemeier,** la mecenate che ospitò a Zurigo Riccardo Wagner durante l'esilio di lui. Scrisse poesie e drammi tuttora inediti e le parole di parecchie melodie del maestro *(Sogni, Dolori, Gli Angeli, ecc.)* Fu appunto in quel tempo che il maestro concepì e scrisse la prima parte dell'opera *Tristano e Isotta*.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale - Sezioni penali.

Garzone infedele. — Pennacchioni Enrico, di anni 29, da Monte Cavallo (Macerata) per furto continuato della somma di L. 700 in danno del suo padrone Giacomo Botta, fornaio in via Bergamo 37, fu condannato a 4 anni di reclusione.

Pres.: cav. Petrillo - *P. M.*: Lembo - *Dif.*: avv. Conti.

Il processo Casale e compagni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Napoli, 4, ore 17,10. — Il Tribunale respinse le istanze di nullità delle citazioni e dell'ordinanza di rinvio e l'eccezione di improcedibilità relativa al sindaco Summonte ed ordinò il seguito del dibattimento.

Stamane il presidente ha comunicato l'atto di appello contro l'ordinanza di ieri relativa al Summonte.

L'avv. Foschini ha chiesto la sospensione del dibattimento fino alla risoluzione della controversia.

Ha sostenuto che l'ordinanza non ha carattere interlocutorio e che è, invece, definita nettamente.

L'avv. Fiorante (P. C.) s'è opposto.

Il P. M. Lusting ha chiesto, a' sensi dell'art. 500, il rigetto dell'incidente e la dichiarazione di contumacia contro l'ing. Daufresne.

Il Tribunale ha respinto l'istanza della difesa ed ordinato il proseguimento.

Ha ordinato altresì che si proceda contro il Daufresne in contumacia perchè citato legalmente.

La Difesa del Summonte ha protestato.

— ore 17.35. — L'avvocato Agrelli, dif. del Gravina, ha insistito sull'incidente riguardante il Lucchesi-Palli, perchè dalla sua testimonianza possa avvantaggiarsi la verità.

Il Tribunale ha accolto l'istanza per l'ammissione di altri tre testimoni e l'esibizione di altri tre documenti relativi al D'Amelio, al Casale, ecc.

Ha respinto la produzione di altri riferentisi al Summonte e al Casale e l'istanza per l'ammissione del Lucchesi-Polli come testimone dell'imputato Gravina.

Lunedì cominceranno gli interrogatorii.

Il processo della Banca di Lipsia.

(S) **Lipsia** 4. — Il tribunale dell'impero ha cassato la sentenza contro la Banca di Lipsia ed ha rinviato il processo alla Corte di Assise di Lipsia.

Fallimenti in Roma.

PROPOSTE DI CONCORDATO — ***Costanzi Alessandro,*** chincaglierie, Lungo Tevere Sanzio 1-9. Per il 14 ottobre, ore 13, sono stati convocati i creditori allo scopo di discutere il concordato proposto del 25 0|0 pagabile in 3 rate.

Gallo Adele, bazar, via del Tritone 67 e via Volturno 2 D. Per il 15 ottobre, ore 13, sono stati convocati i creditori allo scopo di discutere il concordato proposto del 10 per cento.

RIPARTO DI QUOTE — ***Ernesto di G. Piperno,*** tessuti, via Balbo 6. E' stato autorizzato il curatore Ugo Angiolini a ripartire fra i creditori la somma di lire 1281,15 pari a L. 8,569 0|0 a ciascuno.

INVENTARIO — ***Pesce Giuseppe,*** oreficeria e articoli religiosi. Il curatore avv. T. Corsi è stato autorizzato a rimuovere i suggelli ed a procedere all'inventario dei beni del fallito.

Sports

Corse del giorno 4 ottobre a Parigi.

(Telegramma particolare del Jockey Club).

Criterium International — (25,000 fcs. — 1,100 metri)

1. *Mireille*, puledro baio, da Vesuvian e Midnight Sun, di M. Caillault.
2. *Lygie*, puledra baia, da Isinglass e Livie II, di Edmond Blanc.
3. *Yildiz Kiosk*, puledro baio, da Le Sancy e Distinguè, del barone A. de Schickler.

Vinto per due lunghezze — (10 partenti).

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA, 5 Ottobre 1902 — S. Placido

Leva il Sole alle ore 6.11 m. — Tramonta alle 5,45 s.
Leva la Luna alle ore 8.48 m. — Tramonta alle 7.59 s.
L'Ave Maria suona alle ore 6.

BOLLETTINO METEORICO.

4 ottobre ore 15.

Europa: pressione minima 750 sulla Russia settentrionali. massima 769 in Danimarca.

Italia 24 ore: barometro disceso di uno a due mm. in Sardegna, salito altrove fino cinque mm. al Nord-est; temperatura irregolarmente variata; pioggiarelle sull'alto versante Tirrenico.

Stamane: cielo vario nel Veneto, Romagna, Abruzzo, versante Tirrenico inferiore e Sicilia, nuvoloso altrove; venti forti di levante in Sardegna, deboli o moderati settentrionali al Nord, varii altrove.

Barometro: minimo 757 al Sud Sardegna, massimo 764 lungo la catena Alpina.

Probabilità: venti moderati settentrionali all'estremo Nord, intorno a levante altrove; alcune pioggie sull'alto versante Tirrenico e Sardegna; mare alquanto agitato intorno alle isole.

Monoverbo.

V TT

Spiegazione del Passatempo precedente
VIOLINO - VIN-OLIO

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 2 ottobre.
Nati 46 compreso 1 nato morto.
Morti 23 dei quali 6 sotto i 7 anni.

MORTI

Falconi Gioacchino fu Filippo, Roma, 67, coniug.
Magliocchetti Domenico fu Giovanni, Roma, 76, ved.
Noci Teresa fu Celestino, Roma, 9, nub.
Reale Speranza fu Giacomo, Arpino, 50, nub.
Romaldi Pacifico fu Girolamo, Camerino, 73, cel.
Ruzzi Angelo di Domenico, Roma, 34
Tramontini Amalia fu Giuseppe, Treviso, 49, ved.
Puccinotti Elena fu Francesco, Pisa, 62, coniug.
Marras Giovanni di Giuseppe, Sassari, 29, cel.
Magozzi Regina fu Nicola, Roma, 75, nub.
Costantini Maddalena fu Carlo, Montalto di Castro, 74, ved.
Grandoni Giuseppe fu Pompeo Roma, 75, coniug.
Camaiti Assunta fu Vincenzo, Pieve S. Stefano, 53, ved.
Alessandroni Maria fu Domenico, Fermo, 68, nub.
Righi Francesco fu Giuseppe, Roma, 72, coniug.
Montanari Adele di Massimino, Roma, 37, coniug.
Balzani Anna fu Dionisio, Ronciglione, 59, coniug.

REGIO LOTTO

Estrazioni del 4 ottobre 1902.

Bari	37	40	21	84	64
Firenze	8	83	35	12	87
Milano	10	39	38	43	77
Napoli	7	64	18	45	54
Palermo	19	14	8	74	25
Roma	43	13	69	86	1
Torino	26	37	60	2	7
Venezia	41	43	34	58	53

Vedere in 4ª Pagina
Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida del Forestiere - Orario Ferrovie
Gli Uffici d'Ammin. sono aperti dalle ore 9 alle 19.
Dopo le 19 le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - N. 1237 per gli Uffici di Redazione.
Id. - N. 1234 per l'Amministrazione.

Dalla Provincia Romana

A proposito dell'ultima corrispondenza da Castel Madama l'avv. Angelo Santolamazza ci ha dichiarato che i rapporti di parentela e di interesse tra i nuovi assessori e l'esattore comunale, addotti quali prove dell'incompatibilità, non esistono affatto, e che il sig. Francesco Santolamazza non ebbe mai alcuna vertenza con il Comune.

Si vede che il nostro corrisp. o è male informato o si lascia trascinare da passione di partito.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 25.7 — Minimo 12.6.

Vaticano. — Il pellegrinaggio diocesano vicentino è fissato per il 13 corrente.

Al Comitato del pellegrinaggio delle *Figlie di Maria*, organizzato dalla signora Mazé de la Roche, continuano a giungere sempre nuove adesioni da ogni parte d'Italia.

— Ieri mattina il Papa ricevette il barone D'Erp ministro del Belgio presso la S. Sede il quale gli presentò il deputato Levic.

— Oggi il Papa riceverà un pellegrinaggio della gioventù cattolica.

— Nella guardia Palatina d'onore sono avvenute le seguenti promozioni: Il signor Pietro Finocchi promosso tenente in 1ª, e il sergente Gioacchino De Sena promosso sottotenente.

La guardia Palatina ha ripristinato i tamburi tolti nel 1888.

— L'*Osservatore Romano* pubblica un decreto della S. Congregazione del Concilio per richiamare le collegiate all'osservanza della recitazione degli uffizi religiosi.

Per l'imperatore Francesco Giuseppe — Ieri, per l'onomastico dell'Imperatore Francesco Giuseppe, venne celebrata una solenne funzione religiosa nella Chiesa di S. Maria dell'Anima.

Pontificò monsignor De Neckere assistito dal collegio austro-ungarico. Vi assistevano le due ambasciate d'Austria-Ungheria, il console austriaco e la colonia austriaca.

In coretto vi assistevano i cardinali Rampolla, Sanminiatelli e Gotti.

Nel quartiere di Trastevere. — Con gentile pensiero il Sindaco principe Don Prospero Colonna si recò ieri accompagnato dall'assessore Ceselli e da un ingegnere municipale, a visitare il rione Trastevere, stante le continue lagnanze promosse dal Comitato Pro Trastevere esposte con un memoriale presentato ultimamente da una Commissione presieduta col comm. Giulio De Angelis.

Per pura combinazione il Sindaco si trovò con il presidente del Comitato dell'allacciamento delle stazioni cav. Peretti, il suo segretario Schiavetti e Felici-Ridolfi e questi ultimi gli servirono di guida nella gita per il rione.

Pel tunnel attraverso il Quirinale — Ieri mattina il Sindaco e la Giunta si recarono al tunnel attraverso il Quirinale per prendere in esame alcune prove di rivestimento in maiolica.

Ve ne erano diverse, fra le quali alcune a colori. Sembra che prevalga il criterio di scegliere il sistema a reticolato il più semplice e senza dubbio il più adatto per simili lavori.

A proposito della sospensione degli esami — Accennammo ieri all'incidente avvenuto all'Istituto tecnico di Roma che provocò la sospensione degli esami nelle sezioni fisico-matematica di commercio, di ragioneria e di agrimensura in tutti gli Istituti regi e pareggiati.

Ora il dott. Gustavo Conti, Preside del R. Istituto tecnico di Roma, ci prega di rendere noto che il Ministro della P. I. fu da lui avvertito — non appena ebbe ad accorgersene — della deplorevole svista che si era commessa, dettando alcuni temi di licenza un giorno prima di quello stabilito.

A proposito di un pagamento. — Nell'*Avanti* di ieri si legge qualche insinuazione intorno a speculazioni che si verrebbero facendo ritardando il pagamento di una certa somma che trimestralmente si paga alle guardie municipali di Roma in sostituzione di quel tanto in più che risulta da esse pagato nel trimestre, sotto forma di ritenuta, pel loro fondo di massa vestiario.

E' inutile dire che le induttive sono del tutto infondate, poichè il denaro ritenuto alle guardie municipali, allo scopo anzidetto, è conservato dalla Tesoreria del Comune.

In quanto poi al ritardo che si lamenta nel pagamento delle quote suddette è anch'esso ingiustificato, poichè dati i diversi ingranaggi di una grande Amministrazione quale è quella del nostro Municipio, date tutte le norme legislative che sono imposte ad una pubblica Amministrazione pei pagamenti, non può riescire difficile a comprendersi da chi non è del tutto digiuno di cose amministrative come occorrano alcuni giorni perchè il tesoriere possa effettivamente consegnare il danaro a chi spetta. E il trimestre in questione, quando è apparsa la protesta sul giornale l'*Avanti*, si era maturato soltanto da 4 giorni!

Ed è detto tutto.

Croce Rossa. — Il primo del corr. mese si è dato il cambio alla terza muta del personale della Croce Rossa Italiana, entrato in servizio per la campagna antimalarica col 1° settembre u. s.

Durante il terzo periodo (settembre) vennero curati N. 611 casi di malaria e N. 214 infermi per malattie varie.

Fu proseguita la profilassi chimica con esito soddisfacentissimo.

Furono trasportati negli ospedali di Roma per via ordinaria con i carri ambulanza N. 23 infermi, con le carrette N. 5 infermi e per ferrovia N. 17 infermi.

Scuola popolare di elettrotecnica. — Sono state aperte le iscrizioni alla Scuola popolare operaia di elettrotecnica « Galileo Ferraris » in via dell'Umiltà 86.

Questa Scuola, unica in Roma per i suoi insegnamenti speciali e pratici, riprenderà le sue lezioni nella sera di mercoledì 15 corr. alle ore 20.

Verranno impartiti i seguenti insegnamenti:

1° corso (preparatorio): Lezioni sulla Elettricità precedute da brevi nozioni di fisica e chimica - Costruzione di linee elettriche e misure di resistenza - Ricapitolazione del programma elementare di aritmetica e geometria - Disegno applicato alla elettrotecnica.

2° corso (applicazioni elettriche): Macchine dinamo-elettriche - Trazione - Illuminazione - Telefonia - Telegrafia - Nozioni di elettro-chimica - Esercizi di matematica.

Esercitazioni pratiche.

Le lezioni saranno tenute nelle sere di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 19,30 (7 e mezza) alle 21,30 (9 e mezza).

A termini del Regolamento, per essere ammessi al 1° corso, gli aspiranti debbono presentare domanda alla Direzione della Scuola esibendo il certificato di licenza elementare o altro documento equipollente ed una dichiarazione dalla quale risulti che l'aspirante può frequentare regolarmente la Scuola, rilasciata dal capo dell'officina o dal capo dell'ufficio da cui dipende.

Sono ammessi al 2° corso solo quelli che hanno frequentato il 1° corso e ne abbiano superati felicemente gli esami.

Le domande si ricevono a tutto il 15 corr. nella sede della Scuola dalle ore 19,30 alle 20,30 nelle sere di lunedì, mercoledì e venerdì. Trascorso questo termine non si accetteranno ulteriori domande, a meno che non venga giustificato il ritardo, e ciò per non turbare il regolare andamento delle lezioni.

La tassa annua per ambedue i corsi è di lire tre, che gli ammessi al 1° corso dovranno pagare all'atto della presentazione della domanda.

Al Foro Romano. — Ieri furono scoperte due altre tombe, la terza e la quarta, dell'antichissima necropoli del Foro, trovate sotto il dedalo delle costruzioni repubblicane e imperiali.

Le due tombe sono a circa dieci metri più a sud delle precedenti. Una di esse è a cremazione con il solito dolio, entro al quale si vede l'urna a capanna contenente le ceneri dell'estinto.

L'altra, a inumazione, è rappresentata da una piccola fossa con i vasi votivi posti sopra un leggero rialzo. Probabilmente è la tomba di un bambino.

Attorno alla fossa vi sono frammenti abbastanza ben conservati di legno, forse un tronco d'albero che servì di cassa.

Pro Sicilia — Dal giornale *Il Caffaro* sono state rimesse alla Associazione della Stampa altre L. 3300 come seconda parte della sottoscrizione aperta in quel giornale a favore dei danneggiati della Sicilia.

L'Associazione stessa ne ha fatto subito invio al Prefetto di Siracusa.

Così per mezzo dell'Associazione della Stampa sono state inviate sinora al Prefetto di Siracusa L. 7300.

— Il Consiglio di Amm. dell'Unione Militare ha deliberato a sua volta un contributo di L. 500.

Unione popolare Italia e Savoia. — All'adunanza delle Associazioni patriottiche, intervennero i rappresentanti dell'Unitaria liberale romana, Cooperativa pittori e decoratori Umberto I, Associazione operaia costituzionale, Circolo Umberto I, Lega resistenza rivenditori di giornali, Cooperativa costituzionale muratori, Fratellanza M. S. fra i distributori e rivenditori dei giornali di Roma, Pubblica assistenza Croce d'Oro, giornale « Avanti Savoia, » fu deliberato di costituire un Comitato pro Sicilia, fra i rappresentanti stessi che si occupasse di fare trattative presso il nucleo Giuseppe Zanardelli, per accordarsi circa la passeggiata di beneficenza, a cui intendono partecipare.

Deliberava inoltre di officiare l'impresario di un teatro popolare, accaparrandosi contemporaneamente il concorso dei migliori artisti presenti in Roma per una rappresentazione di beneficenza.

Tutte le Associazioni che intendessero ancora partecipare alla doverosa iniziativa, possono farlo, inviando lettera d'adesione.

— Nell'adunanza del Comitato « Pro Sicilia » che ebbe luogo ieri sera si deliberò di rivolgersi all'impresa del Teatro Adriano perchè voglia concederlo per una rappresentazione di beneficenza.

Fu deliberato anche di far pratiche presso la R. Accademia di S. Cecilia, perchè concorra a questa grande serata e di chiedere al Comando della Divisione il concorso di una delle bande militari.

Supplenti postali e telegrafici. — I supplenti, uomini e donne, aventi i requisiti richiesti dall'art. 2 del Decreto Ministeriale inserito nel Bollettino del Ministero delle Poste e dei Telegrafi e che intendono prendere parte agli esami per i posti di assistente, dovranno far pervenire alla Direzione delle Poste le loro istanze, con tutti i prescritti documenti, non più tardi del 10 corrente.

Le istanze che pervenissero più tardi e quelle mancanti di qualche documento saranno respinte.

Il Comitato per l'allacciamento delle Stazioni Trastevere-Termini. — Il Comitato di Viterbo sta facendo delle pratiche onde ottenere a tempo opportuno il già richiesto ribasso ferroviario per il Comizio del giorno 19 corrente.

Sono giunte intanto al Comitato di Roma le adesioni dei senatori don Fabrizio Colonna e Augusto Lorenzini e del consigliere comunale Archimede Tranzi e ingegnere Francesco Caruso.

Sono giunti i deliberati di parecchie Associazioni aderenti le quali interverranno al Comizio col proprio vessillo.

Le Camere di Commercio ed Arti di Roma e Civitavecchia saranno rappresentate al Comizio.

La sede della Commissione esecutiva e del Comitato rionale verrà trasportata, appena saranno terminati i lavori interni di restauro, (forse nella prossima settimana) nella casa di proprietà comunale in via Benedetta n. 27, gentilmente concessa dal Municipio.

— La Commissione esecutiva invita le Associazioni aderenti a ritirare le tessere di riconoscimento per i loro rappresentanti, e i membri del Comitato generale e rionale a prendere i propri distintivi in piazza S. Maria in Trastevere n. 7.

R. Università. — Le domande d'immatricolazione (carta bollata da cent. 60) si accettano a tutto il 15 novembre: esse debbono essere accompagnate dalla fotografia dello studente — formato visita. — Sulla fotografia lo studente apporrà la sua firma dinanzi il Segretario della Facoltà; depositerà poi in Segreteria la somma di L. 1.20, importo della marca da bollo, da apporsi sul libretto di iscrizione.

A dette domande debbono unirsi: *a*) il certificato di studi — *b*) la fede di nascita, legalizzata dal Presidente del Tribunale — *c*) la quietanza dell'eseguito pagamento della tassa versata alla Ricevitoria Demaniale di Roma. Le domande d'iscrizione (carta bollata da cent. 60) si accettano fino a tutto il 15 dicembre: ad esse deve essere unita la quietanza dell'eseguito pagamento della 1.a rata della tassa d'iscrizione versata alla suddetta Ricevitoria.

I termini sovraindicati per le iscrizioni sono perentori.

Società di M. S. fra fiorai e giardinieri. — Il banchetto sociale che doveva aver luogo oggi fu rimandato per circostanze impreviste a domenica prossima 12 corrente.

Oggi grande festa popolare in Albano - Tombola di L. 1000. — Oggi in Albano avranno luogo grandi feste popolari, con concerti, corse di cavalli, tombola di L. 1000, illuminazione e fuochi artificiali. Si prevede perciò un gran concorso sia da Roma che dai Castelli limitrofi.

I treni da Roma per Albano partono alle ore 6,50 — 9,15 — 12,11 — 15,25.

Istituto privato Marchi — S. Nicolò a Cesarini 3, palazzo Vitelleschi. Anno XLIV. Riapertura in Ottobre. Corso elementare e ginnasiale. Per le iscrizioni dalle 9 alle 4 dei giorni non festivi.

Anglo-Italian Commercial School, Scuola Commerciale Cattolica, via Firenze 10. Roma (dirimpetto alla Sala Costanzi). Terzo anno, ottimi risultati, licenza governativa, insegnamento pratico delle lingue estere dato da professori delle rispettive nazioni.

Corso preparatorio alle suddette Commerciali, programma quarta e quinta elementare con principii pratici di inglese e francese. Iscrizioni fin da oggi. Lezioni regolari 6 ottobre.

Malattie dello Stomaco, dell'Intestino e della Nutrizione (Obesità-Diabete-Gotta) *Dr. R. Etti*, Specialista. Allievo delle Cliniche di Parigi, Vienna e Berlino. Consultazioni private dalle 10-11 e dalle 3-5 pom. Gratuite dalle 11-12. Via Nazionale (piazza Venezia) 128 p. 1.

Il D.r cav. I. Terranova riapre il suo Gabinetto delle *malattie delle vie urinarie* sito in Via Nazionale 96, lunedì 6 ottobre. — Riceve tutti i giorni dalle 12 alle 5 pom.

Ospedali di Roma. — **Movimento dei malati al 2 ottobre 1902.**

Ospedali	Esistenti U.	D.	T.	Entrati U.	D.	T.	Uscite Guar. U.	D.	Morti U.	D.	Tot.	Rimasti U.	D.	Tot.
S. Spirito	701	179	880	55	8	59	25	5	6		34	727	177	904
S. Antonio	153	268	421				2	2	1	1	6	[illegible]	265	415
S. Galla	152		152	1		1						153		153
S. Giovanni		514	514		33	33		10		1	12		535	535
S. Giacomo	140	98	238	7	1	8	2	2			4	145	98	243
Consolaz.	85	29	114	1	2	3	4		1		5	91	31	112
S. Gallicano	93	137	230	1	3	4						94	140	234
	1324	[illegible]	2530	65	42	107	31	19	8	3	61	1350	[illegible]	2596

CRONACA POPOLARE.

Il Cronista è in ufficio da mezzodì alle 13 e dalle 6 alle 7 pom.; per telefonare al " Popolo Romano „ chiamare il numero 1237.

La processione della Madonna del Rosario. — Oggi alle 4, ricorrendo la festa della Madonna del Rosario, tempo permettendo si farà a Santa Sabina, presso l'Aventino la solenne processione, alla quale prenderanno parte alcune Confraternite coi rispettivi emblemi, tronco, stendardo, i Ricreatori cattolici popolari, col concerto, le ammantate, e i frati Domenicani.

La processione percorrerà il seguente itinerario: piazza di Santa Sabina, piazza dei Cerchi e per la piazza della Bocca della Verità farà ritorno alla chiesa di Santa Sabina.

Si farà la Tombola? — La Tombola di lire tremila a beneficio dell'Istituto dei ciechi di Sant'Alessio, da estrarsi in piazza Cavour ai Prati di Castello, rimandata già domenica scorsa pel tempo contrario, sarà estratta oggi come annunziano i manifesti?

Iersera abbiamo avuto un altro temporale, e ha continuato a piovere tutta stanotte.

Barba avvisata... — Memento homo, che se non ti farai radere oggi domenica, rimarrai col pelo fino a martedì mattina; imperocchè, come ha già avvertito il nobile Collegio dei parrucchieri, festeggiando costoro la festa dell'arte il primo lunedì d'ottobre, dalle 4 pom. di oggi alle 7 di martedì mattina tutti i negozi resteranno chiusi.

E dopo questa seconda insaponata, ho la coscienza di aver fatto un po' di barba anch'io agli amici barbieri.

Società M. S. mugnai e arti affini. — Oggi alle 2 assemblea in via dello Statuto 15.

Il Presidente: *A. Ciambellotti.*

Ricreatorio Popolare Vittorio Emanuele III. — Oggi alle 4 1[2 al Viale del Re il signor Romolo Remo Bartolini parlerà della fratellanza tra i Ricreatorii.

Un'altra guardia suicida per amore in via di Monte Tarpeo — V'è una suggestione, tante volte dimostrata, anche per i fatti criminosi, o passionali; e così la tragedia dell'altro giorno a Frascati ne ha procurata un'altra congenere, a metà abortita per caso, qui in Roma.

In via di Monte Tarpeo, N. 64, piano 2°, abita l'operaio Pietro Bistoni, di anni 42, da Citerna (Perugia) con la moglie Maria Betti e cinque figlie, Nannina, di anni 17, Altavilla, di 14, Amelia, di 12, Teresina, di 10, e Olga, di 5.

Nannina, una simpaticissima moretta, e molto svegliata, fa la sarta da donna, e frequenta il laboratorio di Celestina Romani in via Rasella 16, p. 1. Amoreggiava con la guardia di pubblica sicurezza Tito Sansovini, di anni 25, da Civitacuana (Aquila) addetto alla caserma centrale di Sant'Andrea delle Fratte.

Tito, un forte giovinotto, alto, robusto, con baffetti neri, era venuto a Roma da ragazzo e s'era messo a fare il calzolaio.

Da tre anni s'era arruolato nelle guardie di pubblica sicurezza.

Era dedito alle letture dei romanzi, alle avventure amorose, di temperamento nervoso, impressionabilissimo. In questi ultimi tempi prestava servizio all'ingresso del cantiere del tunnel del Quirinale verso via in Arcione.

Nannina lo aveva conosciuto per mezzo di un'amica. Mira Messina, figlia del capo-posto della caserma a Sant'Andrea delle Fratte.

Tito s'innamorò perdutamente di lei, e andò a chiederla ai genitori il 28 giugno scorso. Il padre della ragazza rispose con un rifiuto, essendo stato informato che le guardie di città non potevano contrarre matrimonio senza settemila lire di dote.

— Mi spoglio e riprendo il mio mestiere di calzolaio — aveva insistito il giovinotto.

I genitori di Nannina, riflettendo che la cosa sarebbe andata in lungo poichè il Sansovini aveva ancora diciotto mesi di ferma da scontare, si tennero sulla negativa.

Lui ritornò all'assalto altre due volte, il 5 e il 13 luglio, sempre con lo stesso risultato; tuttavia, con i suoi modi gentili seppe insinuarsi nella casa, e continuò a frequentarla.

Era innamoratissimo di Nannina; non bastandogli di avvicinarla le scriveva quasi tutti i giorni lunghe lettere passionate; le aveva dato parecchi suoi ritratti, uno dei quali aveva voluto lo incorniciasse con un recamo nel fazzolettino che la ragazza portava sempre in seno.

Aveva richiesto ed ottenuto parecchi ritratti di lei, che portava sempre indosso.

In questi ultimi giorni una donna era andata dalla madre di Nannina per dirle che lo lasciasse andare, perchè Tito aveva impegni con un'altra ragazza a nome Veronica, abitante in via Ludovisi con la quale amoreggiava da un anno e mezzo.

Fu il colpo di grazia per decidere i genitori di Nannina a levarselo d'attorno; ma, siccome lo vedevano esaltatissimo, cercavano di conciliare la faccenda in maniera che non succedessero guai.

La madre di Nannina lo prese con le buone supplicandolo a lasciare in pace la figlia e a fare l'obbligo suo di galantuomo con quell'altra ragazza.

Tito rispose:

— Ebbene, volete propreo così? e sia. Io m'ammazzo.

Alle 5 e mezza di ieri mattina, appena smontato di servizio al tunnel del Quirinale, andò alla prima messa nella chiesa dell'Aracoeli, e poi si recò in casa di Nannina.

Bussò, e quelli della famiglia, che dormivano tranquillamente, si alzarono meravigliati d'essere infastiditi a quell'ora.

Vedendolo molto eccitato, gli fecero cordiale accoglienza, invitandolo a prendere il caffè insieme.

Accettando, Tito disse a Nannina che gli porgeva la tazza:

— Prendo l'ultimo cibo dalle tue mani.

Poi, dopo avere discorso con tutti di tante cose, e più che altro della tragedia d'amore di Frascati, trovato sul tavolo un volume del romanzo *Beatrice Cenci* che le aveva dato a leggere, scrisse in una delle pagine col lapis:

« *Nannina, vieni giù al portone, che ci ammazziamo insieme.* »

Erano le 7.

Tito salutò la famiglia, e Nannina lo seguì, ma per dissuaderlo da così cupi proponimenti.

Lui, con gli occhi stravolti, agitato da un tremito convulso che gli impediva di proferire parola, si diè a baciare furiosamente il ritratto della ragazza, che con le espressioni più affettuose lo esortava a calmarsi, a non fare pazzie.

— Non occuparti di me — le disse Tito — tanto, che t'importa? Non mi ami come io t'amo; altrimenti consentiresti a morire con me. Hai visto come morirono il mio compagno e la ragazza che veramente lo amava, ieri a Frascati? Così si fa quando si vuol bene davvero. Ma con te è inutile... è meglio separarci... lasciami, addio.

— Giurami che non ti ucciderai — insistette Nannina, prendendogli le mani — se no non ti lascio.

Lui, pallidissimo, si svincolò, e portò la destra alla fondina dove teneva il revolver.

La ragazza chiamò ad alte grida i genitori, che scesero subito; anch'essi tentarono ogni mezzo per quietare il Sansovini, e il padre di Nannina diede due lire alla moglie perchè andasse a comprare qualche cosa per colazione, invitandolo a restare con loro.

La sora Maria si allontanò in fretta, e Tito disse al padre della ragazza:

— Vi ringrazio, non temete di nulla... Farò come volete... Tornate pure alle vostre figlie che piangono.

Il sor Pietro tornò di sopra, e il giovinotto rimase nuovamente solo con Nannina nel portone.

— E' inutile — le fece, mostrandole delle lettere che teneva nella bottoniera della giubba insieme al ritratto di lei — vedi queste? racchiudono il mio testamento... Ho deciso di morire, morrò.

E allontanatala con una spinta, cavò il revolver, se lo puntò alla tempia destra, e sparò un colpo.

La ragazza, atterrita, urlando, era appena sulla strada che il disgraziato stramazzava supino a terra, fulminato.

Inutile descrivere la scena di scompiglio che seguì, l'orrore della folla riunitasi in un attimo sul posto, l'accorrere delle guardie.

Nannina fu pietosamente soccorsa dai vicini, mentre, pazza di dolore, correva verso la via della Consolazione per gettarsi sotto il tram elettrico.

Tito Sansovini fu trasportato con una barella nel vicino ospedale, dove giunse cadavere.

Gli trovarono, insieme a molte lettere amorose, quelle che aveva scritte per la madre, per la sorella, pel fratello (residenti nel natio paese di Civitacuana) e per Nannina, annunciando loro il suicidio come suprema via di salvezza nelle angoscie che distruggevano per sempre i suoi sogni dorati, il suo avvenire.

Una bambina morta e una balia arrestata. — In via Labicana 92, abita Domenico Baruffa con la moglie Paolina Penna di anni 21, da Ceprano.

Circa due mesi fa Paolina, sgravatasi di una bambina, alla quale venne dato il nome di Filomena, non potendo allattarla, la mandò a Bauco (Frosinone) presso la balia Teresa Guernese, in Astolfi, di anni 27, contadina, nata e domiciliata in quella città.

Iersera la Guernese tornò a Roma e consegnò morta ai coniugi Baruffa-Penna la bambina, dicendo che lungo il viaggio aveva cessato di vivere.

Denunziato il fatto al Commissariato di P. S. dei Monti, il delegato La Valle fece visitare il cadaverino da un medico, il quale le riscontrò sul corpo macchie e piaghe sospette.

La Guernese venne arrestata.

Il fatto di iersera in piazza Vittorio — Iersera alle 6 1[2 il libraio Francesco Lupoli di anni 53 da Casanova di Carinola (Caserta) abitante in piazza dei Campani 6 int. 11, incontrato in piazza Vittorio il brigadiere delle guardie municipali Guido Pedrelli, lo invitò a bere.

Il brigadiere si rifiutò, il Lupoli se ne offese e gli tirò un pugno all'occhio destro.

Dichiarato in arresto, il Lupoli si ribellò al brigadiere e alle guardie municipali Tommaso Rossi e Pietro Veroli.

Al chiasso si radunò una folla di curiosi.

Per condurre il Lupoli in arresto al Commissariato di P. S. dell'Esquilino, si dovette ricorrere al concorso di un sergente d'artiglieria e di tre soldati di fanteria.

Il brigadiere Pedrelli si recò poi a farsi medicare a Sant'Antonio, dove fu giudicato guaribile in dodici giorni con riserva.

Nei lavori del Tevere, tra il ponte Garibaldi e il Palatino, avvennero due disgrazie.

L'assistente al Genio Civile Angelo Maniscalchi, di 25 anni, da Frigento (Avellino), abitante in via San Francesco a Ripa 106, mentre si trovava sulla draga fu urtato da un barlotto, che gli cagionò una contusione al ginocchio destro.

Il bracciante Vincenzo Savini, di 45 anni, da Cesena, abitante in via Bocca della Verità n. 30, nel gettare con la pala della terra nel fiume, si fece male ai muscoli della schiena.

Andarono a medicarsi alla Consolazione.

La rissa in via Principe Umberto. — Cecilia Di Pietro vedova Muro, d'anni 50, da Cornillo Aquila, abitante in via Principe Umberto 204, int. 12, aveva da mesi affittata una camera ai coniugi Italo Zufoli e Villademores, d'anni 29, da S. Martino di Luigno (Spagna). Essi erano rimasti in arretrato col pagamento della pigione, più volte inutilmente richiesta loro dalla Di Pietro.

Questo fatto provocava spesso delle liti.

Ieri la Di Pietro si recò al Commissariato di P. S. del Viminale a reclamare.

Quando la signora Cecilia tornò in casa attaccò lite, sempre per lo stesso motivo, Lucia, la quale afferrato un bastone colpì la sua padrona di casa producendole contusioni alla fronte ed al naso; dodici giorni di cura.

La feritrice venne arrestata.

Scendendo dalla diligenza di Albano. — Alla Consolazione venne ricoverato il fornaciaio Domenico Moreggi, di 38 anni, romano, ab. in piazza San Cosimato n. 23, che aveva fratturata la ultima costola di destra.

Guarirà in quaranta giorni salvo complicazioni.

Il Moreggi si era prodotta quella frattura nello scendere dalla diligenza in Albano.

Il morto di via Volturno. — Ieri notte alle 3 Giuseppe Pompei di anni 70, da Greccio (Perugia), portiere dello stabile in via Volturno 8, venne improvvisamente colto da malore.

Il tenente Luigi Agroccai del 64 regg. fanteria, abitante nello stesso stabile, e il cameriere dell'« Albergo del Quirinale » Vincenzo Giordano, abitante in via Massimo d'Azeglio 33, lo adagiarono in una vettura e lo trasportarono a Sant'Antonio, ma il poveretto era già morto per paralisi al cuore.

La rissa a San Nicola in Carcere. — Stanotte, alle 11 3[4, in un'osteria presso San Nicola in Carcere, l'industriale Bernardino Diomedi, di anni 49, da Montegranaro (Ascoli Piceno), venuto a questione pel giuoco delle carte con uno sconosciuto, venne da questo ferito alla testa con un colpo di bicchiere.

La guardia scelta di P. S. Luigi Nubile accompagnò Bernardino alla Consolazione, dove fu dichiarato guaribile in dieci giorni.

Il tedesco arrestato al Colosseo. — Alle 8 1[2 di iersera, al Colosseo, le guardie di città del Commissariato di P. S. dei Monti, arrestarono il suddito tedesco Simone Lechner, di anni 24, da Stchach (Baviera), meccanico, senza fissa dimora, per porto d'arma insidiosa.

Il Lechner dimorava in Roma da tre anni, ed era ricoverato nei conventi.

La rissa in piazza del Pianto. — Iersera in piazza del Pianto la sarta Allegra Zarfati, di 30 anni, romana, abitante in via della Seggiola n. 6, per futili motivi questionò col venditore di stracci Giuseppe Di Porto, che la percosse con pugni e calci, producendole grave contusione all'occhio destro. Ne avrà per due settimane di cura.

Percuotere una donna... I è cosa indegna.

Il fatto al vicolo del Falcone. — Ieri sera alle 8, si presentò all'ospedale di Sant'Antonio, Ernesto Riamanti di anni 51, da Terracina, custode della latrina pubblica al vicolo del Falcone, per farsi medicare delle ferite alla testa; fu dichiarato guaribile in dieci giorni.

Ernesto, che era alquanto brillo, raccontò che poco prima erano entrati nella latrina quattro sconosciuti, i quali senza alcun motivo lo ferirono.

L'autorità di P. S. sta facendo le opportune indagini per stabilire la verità.

Se non piove... oggi dalle 3 1[2 alle 5 suonerà in piazza Colonna la banda del 1° granatieri col seguente programma:

Pesci: Marcia « Polka Pierrots » — Tarditi: Mazurca « Tutta Grazia » — Suppè: « Poeta e contadina » Sinfonia — Gounod: « Faust » atto 1° — Verdi: « I Lombardi » terzetto finale 3° — Tarditi: « L'Andalusa incantatrice » Danza spagnuola.

Si scorcia. — Da stasera l'avemaria suona alle 6.

Narciso Borgognoni

Piccola Cronaca

Malattie delle vie urinarie. — Il D.r Giorgini già Aiuto Capo della R. Cl. malattie celtiche, dà consultazioni private. 41, via della Vite p. 2., dalle 15-18.

Monte di Pietà.

Martedì, 6 ott. 1902 - *La 2ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 25 febbraio 1902 fino alla polizza n. **45880.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il di 3 marzo 1902 fino alla polizza n. **53091.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Costanzi. — Alla 10ª replica della brillantissima commedia *Nelly Rozier*, intervenne iersera un pubblico numerosissimo che applaudì ad ogni fine d'atto Claudio Leigheb e tutti gli altri artisti della Compagnia per la mirabile esecuzione del lavoro.

Quest'oggi avranno luogo due rappresentazioni.

Nella diurna, con ingresso gratuito ai bambini accompagnati, si darà quel gioiello di commedia che è la *Zia di Carlo* la quale sembra scritta appunto per Claudio Leigheb. Il simpatico artista infatti riproduce la parte della protagonista in modo sorprendente, infondendovi tutto il suo spirito fine ed inesauribile.

Nella recita serale: *Guerra in tempo di pace.*

Due piene assicurate.

Domani *Come le foglie* di Giacosa.

Quanto prima la nuova commedia di Alfredo Testoni *Fra due guanciali.*

Nazionale. — Consuete due rappresentazioni festive con la replica della graziosissima operetta *I saltimbanchi.*

Adriano. — La Compagnia drammatica diretta da Ettore Baccani si riprodurrà nel *Nerone* di Pietro Cossa.

Quirino. — La Compagnia Gaudiosi ha inaugurato con ottimo successo la serie delle recite colla brillante commedia *A casciulella 'e zi Gennaro* che si ripete nelle due rappresentazioni d'oggi.

Manzoni. — Il forte lavoro *Don Carlos* ebbe iersera una interpretazione veramente efficace da parte della Compagnia Lombardi ed a richiesta sarà replicato nelle due recite odierne.

Sferisterio Romano. — Oggi alle 4 1[4 avranno luogo tre grandi partite.

Prima partita — Rossi: Frullani, Nardini, Pacini — — Turchini: Busoni, Sconfienza, Bellucci.

Riserva Banchini.

Seconda partita — Rossi: Sconfienza, Banchini, Bellucci — Turchini: Nidiaci L., Nardini, Pacini.

Riserva Gabri.

Terza partita — Rossi: Gabri, Nidiaci L., Nidiaci — Turchini: Franchi, Banchini, Moggi.

Riserva Frullani.

Vice Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *La zia di Carlo*, ore 17 — *Guerra in tempo di pace*, ore 21.
Nazionale. — *I saltimbanchi*, ore 17 e 21.
Adriano. — *Nerone*, ore 17 e 21.
Quirino — *A Casciulella 'e zi Gennaro*, ore 17 e 21.
Manzoni — *Don Carlos*, ore 17 e 21.
Sferisterio Romano - Giuoco del pallone, ore 15 1[4.

Grandi Negozi da affittarsi, adattabili anche uso Uffici. - 23, Via Fontanella Borghese.

Servizio Germanico del Mediterraneo
Napoli - Nuova York
in 11 giorni
Vapore *Lahn* parte il 16 ottobre
Rivolgersi in *Roma* a
French, Lemon e C., Piazza Spagna 49.
Leupold F.lli a Genova.

Società Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gaz ed altri sistemi

IN ACCOMANDITA PER AZIONI

Sede in Roma - Capitale 14 milioni inter. versato

Si prevengono i Signori Azionisti che a partire dal 15 ottobre prossimo, è pagabile alla sede della Società, in via Poli N. 14 la Cedola N. 61 in Lire quindici (15) per azione.

Roma, 27 settembre 1902.

Il gerente: C. Pouchain.

Vario camere mobiliate libere da L. 30 a più al mese, o L. 1,50 fino a 3 al giorno, fra tutto. Ingressi fino a mezzanotte, via Tritone 164, piazza Maroniti 34 p. 1., avanti il Tunnel del Quirinale, prossimo Posta Centrale. 409

MALATTIE DEGLI OCCHI
DOTT. CAV. A. NEUSCHÜLER
OCULISTA
ore 10-12, 3-6 - Muratte 25 p.p. (pal. Sciarra)

Ultime Notizie

La Regina Madre.

Telegrafano da Domodossola che S. M. la Regina Margherita, proveniente da Stresa, è giunta alle ore 8 di ieri in automobile, a Bannio nella Valle Anzasca.

Presidenza del Consiglio.

L'on. Zanardelli conferiva ieri con i ministri Balenzano Nasi e Cocco-Ortu.

L'on. Zanardelli partirà domani per Maderno.

S. M. Generale dell'esercito.

Il T. Generale Lanza conte Carlo, a disposizione del Ministero degli affari esteri, è collocato a riposo per ragione di età.

Al T. Generale in disponibilità Orero cav. Baldassarre è concessa la medaglia mauriziana per merito militare di dieci lustri.

Il M. Generale Bucchia cav. Augusto è nominato comandante del Genio in Verona per effetto del trasferimento del Comando da Venezia a Verona.

Le ferrovie del Mediterraneo.

La Direzione dell'esercizio comunica:

« Per notevole affluenza di arrivi, la stazione di Monza si trova ingombra.

« Si deve quindi sospendere nei giorni 6, 7, 8 e 9 corrente ed in tutte le stazioni Mediterranee del primo Compartimento, prima, seconda e terza sezione della Adriatica e delle ferrovie secondarie allacciantisi, l'accettazione delle spedizioni, a piccola velocità, a vagone completo ed a piccole partite, delle merci destinate alla predetta località, eccezione fatta per le uve ed i mosti ».

Ministero Interno.

Iersera è partito per Torino l'on. Giolitti.

Fu salutato alla stazione dal Sottosegretario di Stato, on. Ronchetti, dal questore Giungi, dal capo di gabinetto comm. Salice, e dagli altri impiegati di gabinetto.

Ministero Esteri.

L'on. Prinetti è partito iersera per Milano.

Il Governo inglese ha diminuito il rigore per l'immigrazione nell'Africa del Sud.

Da ora in poi, invece di soli 8, possono entrare ogni mese 20 italiani a stabilirsi colà. Solamente restano in vigore le disposizioni della legge marziale, per cui ogni immigrante deve ottenere il permesso del Governo inglese e possedere almeno cento sterline.

D'altronde le condizioni delle regioni interne sono sempre poco sicure.

— E' pervenuta al Ministero degli Esteri la relazione del prof. Corsi sull'ispezione eseguita nelle scuole italiane all'estero per incarico del Sottosegretario di Stato Baccelli.

Da questa relazione l'on. Sottosegretario studia i dati per ricavare norme più efficaci e più complete per dette scuole.

Ministero Finanze.

Ieri la Commissione degli sgravi ha esaminato la situazione dei Comuni di Monopoli e di Reggio Calabria.

Ministero Tesoro.

Le cartelle del Banco di Napoli.

Con un decreto ministeriale in data del 3 corrente si stabilisce che le cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli, durante il quarto trimestre dell'anno 1902, e con effetto dal primo del corrente mese, saranno accettate alla pari nel rimborso dei mutui, salvo l'accreditamento, a favore dei mutuatarii, degli interessi maturati sulle cartelle medesime a tutto il giorno anteriore a quello del versamento.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Per deliberazione del Consiglio dei Ministri l'on. Fulci ebbe l'incarico di rappresentare il Governo all'inaugurazione del Congresso Sociologico di Palermo che avrà luogo il 9 corrente.

Ministero Lavori Pubblici.

Ieri tornò dalla Sicilia il sottosegretario di Stato Niccolini accompagnato dal suo capo di gabinetto cav. Casciani.

L'on. Niccolini conferì prima con l'on. Balenzano, poi col Presidente del Consiglio e con l'on. Giolitti.

— L'on. Balenzano partirà per Milano questa mattina.

Ministero Marina.

Per ragioni di salute sbarcherà dalla torpediniera 114 il tenente di vascello Spagna Carlo e lo sostituirà l'ufficiale Baudoin Vittorio.

Martoriello Giuseppe sbarcherà dalla r. nave « Doria ».

A sostituire il Martoriello è destinato il capo macch. di 2. cl. Picone Eugenio, questi a sua volta sarà sostituito sulla R. nave « Tripoli » dall'ufficiale Scola Eduardo.

L'« Ostro » e il « Nembo » sono giunti a Messina, l'« Aretusa » è giunta a Porto Empedocle, il « M. Polo » è giunto a Woosung, il « Piemonte » e il « Barbarigo » sono partiti da Suez.

FRANCIA

Strascichi dell'agitazione religiosa.

(S) **Parigi**, 4. — Si ha da Brest che la *Semaine religieuse* fa notare che gli edifici di parecchie scuole laicizzate, essendo stati costruiti con denari pervenuti da donazioni fatte alla condizione che le scuole fossero dirette dalle Congregazioni religiose, i donatori o gli eredi di essi potranno ricorrere contro il Comune nel termine di due anni dalla pubblicazione del decreto di laicizzazione delle scuole.

Si ha pure da Brest che iersera fu tenuta una riunione, organizzata dalla Loggia massonica, dall'Università popolare, dalla Lega dei diritti dell'uomo e dal Sindacato degli operai del porto. Parecchi oratori si scagliarono contro le manifestazioni clericali e la resistenza delle Congregazioni. Si gridò: « Viva la Repubblica, abbasso la chierica! ».

Vi fu una controdimostrazione, ma non si ebbero a deplorare incidenti gravi.

(S) **Parigi** 4. — Si ha da Brest che il deputato abate Gayraud, ha inviato al Presidente del Consiglio, Combes, una lettera nella quale protesta contro il divieto di usare la lingua bretone per l'insegnamento religioso.

Gayraud dice che il ministro non ha il diritto di interdire al clero l'uso nelle chiese di idiomi volgari come il bretone, il fiammingo, il basco, il provenzale; ed annunzia che muoverà un'interpellanza in proposito alla Camera.

Le linee d'accesso al Sempione.

Parigi, 4 — Telegrafano da Annecy al *Petit Journal* che il ministro del commercio, Trouillet, avendo domandato ala Camera di commercio di Annecy il suo avviso circa l'importante questione delle linee di accesso al Sempione, ricevette la seguente risposta:

La Camera di commercio ha formulato una serie di voti che saranno sottoposti al ministro. I commercianti disapprovano il progetto della linea Lons-le-Saunier-Ginevra e domandano invece la costruzione della linea Saint-Amour'Bellegarde-Saint-Gingolph.

Borse e Mercati

Roma. 4 ottobre.

Continua la fermezza per i valori di Stato. Specialmente pel contante.

La Rendita 5 0[0 ebbe domande da 102.90 a 102.92 1[2 e per fine corrente 103.30 a 103.25.

La Rendita 3 1[2 97.55 a 97.60 contanti 97.87 1[2 a 97.82 1[2 fine corrente.

Rendita 4 1[2 interna 112 nominale.

Obbligazioni ferroviarie 341.25 — Municipio di Roma 506 — Obbligazioni Fondiario Santo Spirito 500

Calmo il mercato dei valori, ma sufficientemente fermo: Banca d'Italia 891 — Commerciale 689 — Credito italiano 523 — Banco Roma 114 — Banco Gestioni 104 Gas 1068 — Acqua Marcia 1330 — Condotte 275 — Molini 63 — Omnibus 317 — Metallurgica 116 — Immobiliari 245 — Credito fondiario italiano 536 — Ferriero italiane 80 — Costruzioni Venete 83 — Carburo 731 a 728 — Zuccheri Romani 60 — Concimi 99,50 — Forni 76 — Montecatini 107 — Zuccheri Valsacco 125 — Solfati 51.

Cambi leggiermente più domandati: Parigi 100.20 — Londra 25.21.

Cambio dazio doganale 6 ottobre L. 100.16

Dal 6 al 12 — fino a L. 100 — L. 100.15.

BORSE ITALIANE — 4 ottobre 1902.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	103 25	102 85	102 90	103 25
Id. fine	— —	103 22	103 25	— —
Id. 4 1[2 0[0	112 40ex	112 10	111 90	111 87
Az. B. d'Italia	890 —	— —	890 —	892 —
» B. Generale	— —	— —	— —	— —
» ferr. Medit.	440 —	440 —	442 —	441 50
» » Merid.	651 50	652 —	652 —	652 50
» di Torino	— —	— —	— —	— —
» B. Sconto	— —	— —	115 —	— —
» Nav. Gen.	415 —	415 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	297 50	299 75	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0[0	— —	340 50	— —	— —
Id. Meridionali	— —	331 50	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	520 —	— —	— —
» » 4 %	— —	507 —	— —	— —
Fo. B. d'Italia 4 0[0	— —	507 —	— —	— —
» » 4 1[2	— —	520 —	— —	— —
San Paolo	— —	— —	518 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista	100 17	100 15	100 20	100 20
Berlino Id.	123 20	123 22	123 20	123 30
Londra Id.	25 20	25 21	— —	— —
Londra a 3[m	— —	— —	25 23	24 96

Consolidati	Media uff. del Regno, 3 ottobre con cedola	senza cedola
5 0[0 lordo	102,73 1[4	100.73 1[4
4 1[2 netto	112.04 1[8	110,91 5[8
4 0[0 netto	102.50 3[8	100,50 3[8
3 1[2 0[0 netto	97,54 1[2	95,79 1[2
3 0[0 lordo	68,74 1[8	67.04 1[8

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Genova, 4, ore 15.50 — Rendita 102,81 contanti 103.22 fine mese — Nuovo Consolidato 3 e 1[2 per cento 97,75 — Meridionali 652 — Mediterranee 439 Navigazione 414 — Raffinerie 300 — Banca d'Italia 889,50 — Banca Commerciale 690 — Credito 523 — Carburo 730 — Acciaierie 1640 — Molini Alta Italia 334 — Elba 263,50 — Raffinerie nuove 278.50.

Parigi, 4, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0[0 perp.	99 95	100 —	99 93
» 3 1[2 0[0	101 15	101 20	101 15
ITALIANA 5 0[0	102 85	102 85	102 75
turca	28 45	28 35	28 32
spagnuola	88 15ex	88 10	89 07
russa nuova	— —	— —	— —
portoghese	32 10	32 37	31 95
ungherese	— —	103 —	103 10
Egiziano 4 0[0	— —	110 80	110 90
Banca di Parigi	— —	— —	1066 —
Banca Ottomana	— —	582 —	580 —
Credito Fondiario	— —	752 —	754 —
Azioni Suez	— —	3860 —	3860 —
Lotti Turchi	— —	120 1/4	120 —
Ferr. Meridion. ital.	— —	— —	660 —
CAMBI sull'Italia	— —	0 1/4	0 1/4
su Londra	— —	25 16 1/2	25 17
su Madrid	— —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 4 calma	3	4	**Londra,** 4 chiusura	4	4
C. austr.	684 —	683 —			
R. aust. oro	120 75	120 60	N.i Cons.	— —	— —
Id. carta	100 70	100 80	Italiana	— —	— —
N.ni oro	19 04	19 04	Turca	— —	— —
Lire ital.	95 —	95 —	Egiziano	— —	— —
C. Londra	23 95 1/2	23 95 ?/?	Argento	— —	— —

Vers. alla B. d'Ingh. st. - Rit. st.

Berlino, 4 calma	3	4	**Sconto ufficiale** SAGGIO	
Ital. cont.	102 90	103 —		
f. mese	— —	102 90		
Az. Merid.	128 50	128 50		
» Medit.	87 50	88 50	Italia	3 1[2 0[0
Ob. ferr. 3 0[0	68 25	68 25	Francia	3 per 0[0
» Merid.	67 —	67 —	Inghilterra	4 per 0[0
» Roma	102 50	102 40	Germania	5 per 0[0
» Medit.	— —	— —	Austria	4 per 0[0
B. Comm.	— —	— —	Belgio	3 per 0[0
Rublo	216 30	216 50	Spagna	6 per 0[0
C. Italia	— —	81 —		

Berlino, 4 — La Banca dell'Impero ha elevato lo sconto al 4 0[0 e il tasso sulle anticipazioni al 5 0[0.

Dispacci d'urgenza.

Liverpool 4 ottobre ore 15,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	12000

Havre, 4 ottobre ore 15,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine ottobre TENDENZA calma	Balle N. L. 56 5[8	2049

Parigi, 4 ottobre ore 15,10

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	29	50	28	50	
Avena	16	25	16	25	
Olio di colza	56	75	56	75	
Spiriti	33	—	35	20	
Zuccheri	24	50	25	—	

FLATTI LUIGI, gerente.

Il sogno di Simonetta

Romanzo di

RUGGERO DOMBRE

(Traduzione di A. Del Valle de Paz).

CAPITOLO XIX.

Ma Simonetta sapeva lei, e contemplava sempre quel corpo quasi esanime, fulminata dalla sorpresa atroce di ritrovare in quel modo colui che sperava di veder ritornare a lei, disilluso infelice, ma pentito ed ansioso di consolazione...

Che bene volevano tutti a quell'uomo il cui cuore non aveva battuto che per l'arte sua e poi per una sola donna, quasi una bimba!

Che mai avrebbe detto essa quando avesse saputo (ahimè presto) che il maestro da lei respinto si era ucciso per disperazione?

Nulla, certamente, consolata presto da quel caro Romani che amava e che l'avrebbe sposata. In quel momento si trovava a Pau; ecco perchè Dorrèze trattato da lei duramente ancora era venuto a Biarritz, non sentendosi il coraggio di trascinare più lungi la sua ambascia.

I Marjaro avevano finalmente osservato l'assiduità e la fisonomia tetra dell'artista; interrogata Gisella con insistenza, questa aveva confessato piangendo, come stavan la cose; per cui essi risolvettero di ricondurre la ragazza nel Tirolo e di vegliare a che avesse al più presto un protettore legittimo nella persona di Romani, quando giunse loro la notizia della « disgrazia » avvenuta al maestro.

Nascosero l'accaduto alla giovane dicendo:

« Glielo diremo quando sarà morto, cosa che non tarderà molto, allorchè quel gran genio non sarà più che un ricordo immortale. »

Povero Dorrèze! ridotto all'estrema sofferenza, aveva esclamato:

« La vita ed il lavoro stesso mi pesano; morrò senza chiasso e nessuno indovinerà mai il perchè.

« So benissimo che vivrò sempre in molti cuori e nella mente di tutti al di là della tomba. »

Così l'amore dell'arte lo aveva fatto vivere; l'amore di una donna lo uccideva...

Simonetta pensava a tutto ciò con dolore, nel mentre riposava un poco, nel salottino attiguo alla camera di Dorrèze il quale dormiva d'un sonno comatoso troppo simile alla morte.

Ricordava pure un'altra straziante notte, in cui aveva tenuto suo marito moribondo sotto gli occhi, in cui aveva fatto tutte le torturanti stazioni d'un uguale calvario.

Ma Dorrèze allora non amava nessuno, neppure sua moglie, e non aveva cercato la morte.

Di poi Simonetta aveva cercato di aprire quel cuore insensibile, di promuovere l'amore in quell'uomo di marmo, e non aveva potuto, lei che ancora era giovane e bella!

Metteva il conto adesso, che ella facesse l'impossibile e supplicasse il cielo?

Non era meglio per Dorrèze che non ritornasse alla vita, e non pensasse più, mai?

CAPITOLO XX.

Per quale miracolo viveva egli ancora?

Chi potrà dirlo?

La sua forte costituzione, un capriccio della natura un prodigio d'amore tentato dalla sposa accanita alla sua coppa di tenerezza disconosciuta?... Egli viveva.

Il dottore non capiva più nulla e cercava di nascondere la sua sorpresa dietro un'apparenza intelligente e sorridente.

Dorrèze si lasciava riattaccare alla vita senza desiderio, senza passione, non pensando forse neanche a nulla più.

E di fronte a quella risurrezione Simonetta ricominciava a sperare con energia spaurita, dicendo:

« Se Dio me l'ha reso ancora questa volta, è certamente con un scopo supremo: affinchè io possa conoscere le gioie sovrumane che ho sognate e non ho mai gustate ».

E così, a dispetto di tutto, alla soglia della vecchiaia, non aveva perduto la speranza.

Pensava ancora a Gisella, lui?

Nessuno lo dubitava, vedendolo così taciturno, sempre immerso in una profonda meditazione, accettando le cure, ma senza chiederle, e provandosi a passeggiare nei viali ombrosi delle Sorgenti dove la signora Dorrèze l'aveva condotto, non appena fu in grado di sopportare il viaggio.

Non aveva ripreso la musica, cosa strana e neanche chiedeva il suo violino; ancora non l'avevano visto entrare nel salone, dove l'aspettava il pianoforte a coda su cui si ammassavano le composizioni sue.

Il vecchio dottore di casa un giorno interrogato dalla signora Dorrèze rispose tentennando il capo:

— Ecco, cara signora, debbo farle una confessione che forse le recherà displacere: si armi quindi di coraggio.

— Come! esclamò Simonetta straordinariamente allarmata: mio marito non sarebbe sulla via della guarigione, come credevo?

— Ma sì, ma sì, cara signora, non possiamo desiderar meglio riguardo alla salute.

— Allora?

— Temo, che, ritornando alla vita il signor Dorrèze non sia più lo stesso uomo.

Pallida, a bocca stretta Simonetta lasciò andare questa parola:

— Pazzo?

— No, oh! no, neanche per sogno! esclamò il dottore.

« Voglio dire che in quel cervello che per tanto tempo si è nutrito d'arte e di gloria, il genio può esser morto.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All'*Amministrazione* del **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-12*, — **Roma**. *Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.*

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro) . . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro) . . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina, Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnato. —*(Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.)*—

1	2	3	4	5	6	7	8

sposizione di macchine per industrie e lavori artistici
Via Marco Minghetti
GALLERIA SCIARRA
ROMA

Macchine SINGER per cucire

Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis

Negozio
Via Nazionale
N. 102-103-103-A
ROMA

5000 lire si Regalano a chi proverà esistere una tintura migliore dell'acqua di Roma per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori, biondo, castagno e nero morato, senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua ricolorante che si possa usare senza nuocere alla salute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. L'unico deposito in Italia è presso l'inventore NAZZARENO POLEGGI via della Maddalena N. 50 presso il Pantheon Roma. Acqua alla Rosa per tingere barba e capelli istantaneamente; scatola di due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di ottanta centesimi. Non si spedisce contro assegno.

Luce elettrica

Bracci - Sospensioni - Lampadari - Lampade portatili - Vetrerie - Accessori diversi - Fili conduttori, ecc. - ***Tariffe e preventivi per impianti gratis a richiesta.*** - Officina elettrica ***F.lli G. C. Dalle Molle.*** Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate. - ***Roma***, via Due Macelli 10 e 11. Telefono 1564.

GABINETTO PRIVATO
per la
cura delle malattie nervose
diretto dal D.r **Giulio Mòglie**
Idro-elettroterapia - massaggio
Via ***Governo Vecchio 3***, p. p.
ore 10-12 e 16-18

LA FLEXEUSE

A chiunque preme la lunga conservazione dei finimenti dei cavalli, mantici e grembiali di carrozze, gambali di stivaloni, ecc., nonchè la lucidezza dei medesimi, faccia uso della ormai brevettata e decantatissima **Flexeuse** che trovasi in vendita da

V. COSTANTINI

Roma, Via Umiltà, n. 79 (Palazzo Sciarra) - Telefono 2987

MARCA DEPOSITATA

LA SCIENZA

ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo **nitrato d'argento. E' l'unica premiata** alle prime. Espos. **italiane ed estere** con 5 medaglie d'oro e di argento. Gran premio d'onore e Croce al merito a Londra, Bruxelles e Bordeaux, medaglie d'oro di 1.o grado, e con certificato di E. Lancia, parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia. Quest'acqua ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Vendesi presso l'inventore **C. Magagnini parrucchiere** Via dei Crociferi, 7 e 8 presso Fontana di Trevi **Roma** a lire **2** la bottiglia di grammi 300 con istruzione. Contiene 2 0|0 Sale Saturno.

Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira e n. 6 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.

Agli agricoltori ed industriali

Lo Stabil. **Moriggia,** diretto dall'ing. Romolo Moriggia, mette a disposizione dei proprietari e agricoltori le seguenti macchine, costruite col miglior materiale e con tale cura da reggere a qualunque confronto con le macchine estere.

I prezzi sono di vera concorrenza e notevolmente vantaggiosi per gli acquirenti.

1 **locomobile** da 25 cavalli effettivi a 2 cilindr
1 **locomobili** » 15 » » complete
3 » » 12 » » »
1 » » 9 » » »
2 » » 6 » » »
1 **Locomobile** usata e riportata a nuovo, della forza di 6 cavalli. *(Ottima occasione)*,
1 **Caldaia** a vapore verticale con base in ghisa completa superficie riscaldata circa 6 mq. pressione di lavoro 4 atm.
1 **Caldaia** a vapore verticale completa superficie riscaldata circa 3 mq. pressione di lavoro 6 atm.
1 **Molino** a grano a 2 palmenti diam. 1 delle macine 1220 produzione farina fina Ett. 3,900 all'ora; ordinaria 7,800 ettolitri all'ora — Forza occorrente 16 cavalli effettivi.
2 **Torchi** a olio ad ingranaggi a doppio movimento di pressione.
1 **Motore** vert. da 9 cav. effett. a espansione Mayer
1 » » 6 » » » »
1 » » 4 » » » »
1 » orizz. 9 » » » »

Per le trattative rivolgersi direttamente:

Stabilimento Moriggia
Via Appia Nuova (Pontelungo)
ROMA

ORARIO AUTUNNALE

della Linea Roma-Marino-C. Gandolfo Albano-Anzio-Nettuno.

Linea Roma-Albano.

Andata:

Roma part.	6,50	9,45	12,11	15,25	18,—
Marino arr.	6,32	10,28	12,53	16,8	18,42
C. Gand. a.	7,41	10,37	13,3	16,17	18,52
Albano arr.	7,49	10,44	13,10	16,24	18,59

Ritorno:

					Feriale	Festivo
Albano p.	6,29	8,24	12,38	17,3	19,18	21.—
C. Gan. p.	6,36	8,31	15,45	17,10	19,25	71,8
Marino p.	6,45	8,39	12,53	17,18	19,34	21,18
Roma arr.	7,24	9,20	13,32	17,58	20,15	21,59

Linea Roma-Anzio-Nettuno.

Andata:

Roma part.	6,50	—	Diretto 9,20	—	17,10
Anzio arr.	8,2	—	10,53	—	19,1
Nettuno a.	9,10	—	11,1	—	19,9

Ritorno:

Nettuno p.	6,3	—	11,12	—	Diretto 16,57
Anzio par.	6,14	—	11,23	—	17,8
Roma arr.	8,10	—	13,32	—	18,45

Riportiamo questo prospetto perchè il pubblico possa staccarlo e servirsene per l'intera stagione.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** del **Popolo Romano.**

Linee Postali Italiane per le Americhe

Servizi celeri combinati fra le Società

Navigazione Generale Italiana

E

LA VELOCE

LINEA SETTIMANALE

da ***Genova*** per ***Montevideo*** e ***Buenos Ayres*** partenze da *Genova* ogni *Mercoledì*.

da ***Genova - Napoli - New-York*** partenze da *Genova* ogni *Lunedì*, da *Napoli* ogni *Mercoledì*.

Partenze regolari pel ***Brasile*** e l'***America Centrale*** *(quest'ultimo servizio esercitato dalla Società* ***LA VELOCE****)*.

ALTRI SERVIZI
esercitati dalla
NAVIGAZIONE GENER. ITALIANA

Partenze mensili da ***Genova***, ***Napoli*** e ***Messina*** per ***Aden*** e ***Massaua*** e ***Bombay*** coincidenza a *Bombay* per *Singapore* e *Hong-Kong*.

Linee regolari dai porti dell'***Adriatico*** e ***Mediterraneo*** per il ***Levante, Odessa*** l'***Egitto*** la ***Tunisia*** e ***Tripolitania, Malta, Cirenaica, ecc. ecc.***

Partenze giornaliere da ***Civitavecchia*** per la ***Sardegna*** e da ***Napoli*** per ***Palermo.***

Settimanali da ***Genova*** per ***San Remo*** e ***Scali***

Tre volte la settimana da ***Napoli*** per ***Messina***

Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi all'Ufficio della *Navigazione Generale Italiana* Via della Mercede 7-9, e all'Agenzia della *Veloce*, Piazza S. Silvestro.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta

PARAFULMINI

per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Ciminiere, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. — Materiale solidissimo. — *Tariffe e preventivi gratis a richiesta.*

Officina Elettrica ***F.lli G. C. Dalle Molle,*** Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate, ***Roma***, via Due Macelli, 10-11.

Telefono N. 1564

Ascensori Falconi

A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO

Gran i vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema

G. FALCONI Novara — Stabilimento FAUSER & C.

Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58

Premiati con grande Medaglia d'argento all'Esposizione Mondiale di Parigi 1900

Zuppa alla marinara
Specialità dell'osteria Beltrame
Via Privata presso la Stazion
Vini
di Frascati e Monteporzio
Aperto fino alle 2 dopo mezzanotte

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Motore Otto Langen Wolf 6 cavalli, ultimo modello valvola comandata, cedesi buone condizioni. Dirigersi Cagiati San Marcello. 413

Buon guadagno Cerchiamo persone attive per introdurre il nostro cinematografo, ultima novità. Si richiede piccolo capitale, S.té G.le Cinematographes et Films Parigi, 33 rue d'Hauteville. 424

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

D' AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Diverse camere mobiliate grandi e piccole in via S. Nicola di Cesarini 53 int. 6, sulla piazza; e verso il giardino. Si possono unire. Volendo anche pensione. 815

Via Piemonte N. 1 piano nobile, appartamento signorilmente mobigliato di 6 camere, bagno, cucina, balcone, campanelli elettrici, illuminazione elettrica, ascensore e telefono in portineria. Disponibile subito. 426

Affittasi grande ed ottimo locale terreno (mq. 230) prezzo mite Mantellate 16. 422

Da affittarsi via Propaganda 27 ammezzato 5 vani, cucina, 2 passetti acqua marcia e trevi 423

Quartierino rimesso a nuovo con due ingressi sei camere libere, corridoio, cucina, cesso uso inglese; esposizione mezzogiorno, ponente acqua, gas, portiere; affittasi Borgo Nuovo 45. 428

Via Ripetta 80 p. 2. affittasi appartamento 10 vani e cucina gas, acqua marcia, bagno. Le chiavi dal portiere.

D' affittarsi villino con ampio giardino. Dirigersi in via delle Sette Sale 24. 411

Piazza Mignanelli 25 (Piazza di Spagna) nove camere cucina tre ingressi esposizione mezzogiorno splendida posizione, gas, acqua marcia portiere. 420

Cedesi causa partenza appartamento mobiliato di 6 vani e cucina a prezzo mitissimo via XX Settembre N. 4 mezzanino. Dir. 198

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina dà lezioni di pianoforte e scuole elementari a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi via Amministrazione del giornale. 953

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 346

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 663

Colta Signorina pratica macchina per scrivere "Remington", di francese, contabilità, cerca impiego. Rivolgersi con lettera Amministrazione "Popolo Romano". 864

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 674

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

Collegio Villa Sora a Frascati Classi elementari e ginnasiali, aria e posizione saluberrima, ombrosi viali, parco, giardino, palestra. Affrettare domande al Direttore restando pochissimi posti disponibili. 421

Istituto di collocamento d'istitutrici, maestre, governanti straniere. Casa fondata nel 1870, diretta dalla maestra Carlotta Vay, via Venti Settembre, 23, Roma. — N. B. Il personale proposto è fornito dei migliori certificati, di cui l'ufficio specialmente occupasi. 420

Il tedesco insegna Theodor von Waechter. Via delle Muratte 70 (palazzo dei Sabini) scala quarta p. p. 423

Distinta signorina torinese insegnante italiano, francese inglese, mandolino cerca posto maestra interna educandato femminile qualsiasi, od istitutrice famiglia Italia Centrale, meridionale, Sicilia, referenze primissime, minime pretese. Scrivere Novelli E. 2448 Posta Napoli. 423

D' AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Presso civile piccola famiglia affittasi una o due camere mobiliate oppure quartierino, composto di camera letto, salotto, studio, ingresso semilibero. Via Coppelle 28 p. 3. volendo pensione. 333

GUIDA DEL FORESTIERE

DOMENICA - Ingresso libero.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA, dalle 9 alle 12.
Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 13 alle 15. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via del Quirinale dalle 10 1|2 alle 11 1|2.
Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 14.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 14.
Galleria NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 13 — ARTE MODERNA: via Nazionale dalle 10 alle 15.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 10 al tramon.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 10 al tramonto
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro dalle 10 al tramonto.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 10 al tramonto
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 10 al tramonto.
Colosseo: GALLERIE, dalle 10 al tramonto.
Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, 13 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37 dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: Via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16 (oggi l'ingresso è di cent. 60).
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipione e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,5	8,10	—	13,20	16,50	18,50	23,5
Pisa	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Torino	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Milano	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	—	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Tivoli	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Civitavecchia	5,25	—	—	11,40	—	17,45	—
Frascati	7,24	—	9,5	11,50	15,—	16,30	18,25
Marino-Albano	6,50	9,45	12,11	15,25 diret	—	18,—	—
Anzio-Nettuno	6,50	—	—	9,20	—	17,10	—
Terracina	6,25	—	—	17,10	—	—	—
Velletri	6,25	—	11,25	17,10	19,5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,25	—	10,—	18,3	—	—	—
Fiumicino	—	8,30	17,45	—	—	—	—
Grosseto	11,40	—	—	—	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	—	12,35	—	14,10	18,20	20,30
Pisa	7,40	—	11.—	10,10	16,20	22,20	23,43
Torino	7,40	—	11.—	10,10	16,20	22,20	23,43
Milano	7,40	—	11.—	10,10	16,20	22,20	23,43
Ancona-Foligno	7,15	—	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,30	—	17,35	—	21,—	—	—
Tivoli	8,5	9,30	11,50	17,35	—	21,—	—
Civitavecchia	7,40	8,50	11,—	10,10	16,20	22,20	23,43
Frascati	6,50	9,10	13,50	17,20 diret	—	21,20	22,40
Nettuno-Anzio	8,10	—	13,32	18,45	fer.	fest.	—
Albano-Marino	7,24	9,20	15,32	17,58	20,15	21,59	—
Terracina	—	9,37	—	—	20,54	—	—
Velletri	8,10	9,37	15,20	—	20,54	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,4	16,27	—	21,38	—	—	—
Fiumicino	8,50	—	—	18,50	—	—	—
Grosseto	8,50	—	—	—	—	—	—

N. B. - Il treno in partenza delle 15,— e quello in arrivo delle 22,40 di Frascati sono festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,10	6,—	8,10	9,30	11,37	15,—	18,10	festiv	—
Bagni a.	6,17	6,50	8,55	10,13	12,39	15,48	18,59		—
Tivoli a.	—	7,29	9,25	10,46	13,24	16,15	19,30		—
Tivoli p.	festiv	5,43	7,48	9,53	11,5	16,30	17,30	19,40	—
Bagni p.		6,20	8,16	10,22	11,43	16,57	18,10	20,10	—
Roma a.		7,30	9.—	11,5	12,50	17,40	19,18	21,—	—

Camere bene mobiliate volendo salotto, pensione famigliare. Anche due letti. Lungo Tevere Prati N. 17 piano primo. 410

Camere mobiliate d'affittarsi presso signora vedova via Governo Vecchio N. 99 p. 2. 419

Appartamentino mobiliato d'affittarsi primo piano pieno mezzogiorno, o pure camere con pensione prossimo tram elettrico visibile dalle 2 alle 5. Dirigersi portiere via Volturno 7 423

Appartamento mobiliato o camere Torre Argentina 32 finestre sul Corso Vittorio Emanuele e teatro. prezzo mite. Le chiavi al 1. piano int. 5. 414

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

23 Giugno Perdona ritardo, assente Roma. Riparto oggi Parigi quindici giorni. Non recatomi affatto dove dubitasti. Inserzione equivoca non mia desiderando cambiare pseudonimo indicamelo tua prossima lettera. Spero tornerai presto, desideroti tanto. Amami sempre quanto tuo MYOSOTIS 429

Marcella Tua di giovedì sera causommi felicità grandissima! Vorrei coprire di baci ardenti bella manina che scrisse! Angelo mio conto ore rivederti. Informami quando verrà giorno desiderato! Salutoti. B.

Mia Signora Impressionato incomprensibile silenzio, dopo mia corrispondenza sedici settembre, annunziante partenza congedo, progoti amorosamente darmi notizie. Confermami tuo bene, sollievo, gioia durante lungo distacco. Amoti, ricordo teneramente. Tornerò metà ottobre. Abbracci. 322

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

Associazione al POPOLO ROMANO

Regno Anno L. **18** - Sem. L. **9** - Trim. L. **5**
Unione » **36** - » **20** - » **10**

POPOLO ROMANO ed ECO della MODA

Regno Anno L. **28** - Sem. L. **11** - Trim. L. **6**